IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 234 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 25 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La situazione interna in Turchia si è mantenuta apparentemente stazionaria. Muktar ha completato il suo gabinetto dopo le dimissioni di Zia pascià: ma il rattoppo non è riuscito e con le successive dimissioni di Hilmi pascià, le probabilità dell'imminente ritiro di tutto il gabinetto sono aumentate. Avvenendo, l'anfana al potere di Kiamil, ritenuto l'unico uomo di Stato che possa risolvere i problemi scottanti dell'ora, si ritiene sicura.

Il comitato di Salonicco, dopo un periodo di spavalde minaccie che lasciarono indifferente il paese, accenna oggi a rimanere nella legalità, smentendo, a parole almeno, tutto il suo passato.

Le due questioni militari più gravi, al di fuori naturalmente della guerra con l'Italia, avrebbero fatto nella settimana qualche passo avanti. Il conflitto col Montenegro è stato evitato grazie alla fermezza del Governo di Cettinje, che si arrese ai consigli delle Potenze e grazie alla presenza delle numerose truppe turche, accorse a Berana per evitare il sopravvento dell'elemento nazionalista che poteva portare conseguenze non volute da entrambe i governi. Le ultime notizie lasciano sperare, che da questo lato il pericolo sia superato.

Intorno all'Albania le notizie sono sempre contraddittorie: anzi le più recenti accennano ad una ripresa ostile che sarebbe in contrasto con l'accordo, che si diceva conchiuso tra turchi ed albanesi, dopo l'udienza accordata ad Ismael Kemal Bey dal Sultano.

Occorrerà attendere qualche giorno ancora per vedere chiaro nella matassa complicata.

Il principe ereditario Jussuf Izzedin ha lasciato la Turchia recandosi via Vienna a Zurigo, accompagnato dal senatore Azarcan, al quale si attribuisce una missione confidenziale, senza precisarne, tuttavia, i fini e le modalità.

***

In Germania continua la consueta bonaccia politica estiva. L'Imperatore si trova a Wilhelmshohe presso Kassel, dove domenica ha scambiato la consueta colazione in onore del compleanno dell'Imperatore Francesco Giuseppe e si brinderà con parole calorosissime all'amico, alleato e fratello d'armi.

Il principe Enrico è partito per il Giappone in rappresentanza dell'Imperatore ai funerali del Mikado. Fare che al ritorno si fermerà a Pietroburgo, avendo egli, come è noto, sposato una sorella dell'Imperatrice di Russia.

***

L'iniziativa del conte Berchtold è stata accolta con favore da tutti i Governi, ma le difficoltà che dovrà superare ancora per essere tradotta in proposta concreta, sono molte. In attesa, che il Ministro austro-ungarico svolga ai gabinetti il suo programma, che dovrà essere discusso in tutti i suoi dettagli dalle potenze aderenti, resta ferma la base delle dichiarazioni del Ministro, che l'Austria-Ungheria non intende esercitare una parte preponderante nell'azione, della quale ha preso l'iniziativa.

Anche quest'anno l'Imperatore Francesco Giuseppe fu oggetto di innumerevoli manifestazioni di affetto in occasione del suo 82° compleanno.

Il conte Berchtold ha preso un breve congedo per recarsi nei suoi possedimenti ungheresi e farà poscia quel viaggio in Romania, che fu ufficialmente concordato ed annunciato due mesi fa ed al quale perciò non può dare il carattere di una manifestazione in rapporto coll'attuale situazione nella penisola dei Balcani.

— Il presidente del consiglio ungherese Lukacs in un discorso a Nagyvend ha dichiarato nuovamente che il governo non crede necessaria la pace con l'opposizione, se questa non viene a patti, primo dei quali sarebbe il riconoscimento della perfetta legalità delle deliberazioni parlamentari del maggio e del giugno.

La situazione si presenta dunque, tutt'altro che facile.

***

Nei Balcani la situazione generale si mantiene ancora incerta, malgrado la risoluta decisione dei Governi di seguire i consigli delle potenze e di impedire che le agitazioni degli elementi fanazionalisti, le quali mirano alla guerra, riescano a turbare la pace.

Il Re Ferdinando di Bulgaria fedele fino allo scrupolo a questa linea di condotta, ha rifiutato di ricevere il comitato nazionalista che aveva organizzato un grande comizio antiturco.

Il Ministro degli esteri russo Sazonoff si recherà tra poco in Inghilterra, ospite di Re Giorgio al castello di Balmoral, insieme ai Ministri Asquith e Grey. Alla visita si attribuisce una notevole importanza, per la triplice intesa, e la si collega con il viaggio di Poincaré a Pietroburgo, anche per il latto che Sazonoff si fermerà a Parigi.

A Kronstadt e Sebastopoli si sono manifestati tra soldati e marinai — epilogo tutt'altro che gradito al viaggio di Poincaré — segni di assumbramenti proprio nel giorno della partenza del *Conte*, ciò che ha reso necessaria la proclamazione dello stato d'assedio a Kronstad, a similianza di quanto era accaduto nel 1905.

Non si confermano però le voci, che volevano esteso il movimento alla flotta russa del Mar Nero con la distruzione della nave *Kagul*.

***

Il governo di Londra ha intrapreso durante le vacanze parlamentari, l'opera improrogabile di consolidamento interno del gabinetto e del partito liberale. Il deputato Master od Elibank ha rinunciato ad entrare nel ministero ed esce anzi dalla politica militante per dirigere un grande istituto bancario; egli è stato nominato Pari.

I Ministri Morley e Burns hanno rinunciato per il momento ad abbandonare la direzione degli affari irlandesi e attendono il risultato dell'opera di pacificazione dell'Ulster, iniziata da Redmond ed altri.

Incognita della situazione politica è sempre il grave e crescente contrasto tra Lloyd George e Winston Churchill.

***

Il Presidente del Consiglio francese sig. Poincaré, è sbarcato a Dunkerque, dove, cogliendo l'occasione di una colazione offertagli dal Municipio, ha pronunciato un discorso che riassume le impressioni politiche del suo viaggio. Il discorso non poteva contenere rivelazioni, ma ha confermato che il completo accordo constatato a Pietroburgo tra le due nazioni alleate ha coronato, come già dichiarava il comunicato ufficioso il viaggio del capo del Governo francese. Molto opportunamente Poincaré ha sottolineato in pari tempo il carattere assolutamente pacifico e lontano da provocazioni della politica della Francia e dei suoi alleati ed amici.

Nel Consiglio dei Ministri riunito a Rambouillet sotto la presidenza del sig. Fallières egli ha esposto i felici risultati politici del viaggio confermando le favorevoli impressioni riportatene nelle conversazioni collo Czar e con i suoi Ministri. Nello stesso Consiglio fu approvata la convenzione navale franco-russa e fu deciso lo scioglimento delle associazioni di maestri elementari aderenti apertamente alla federazione rivoluzionaria sindacalista del lavoro, dopo che queste associazioni avevano gravemente insultato il governo in un recente loro congresso a Chambery.

*

I consigli generali hanno aperto la sessione del 1912 facendo in maggior parte voti...pro e contro la riforma elettorale.

***

— Dopo la partenza dal Marocco del Sultano abdicatario Mulay Afid, le cose nell'impero scerifiano non hanno certamente migliorato. Il sultano Mulay Jusuf è stato proclamato a Fez ed a Tangeri, ma il pretendente Mulay El Hibba, che avanza dal sud, ha ottenuto successi inattesi impadronendosi di Mazagan e di Marrakesch, l'antica capitale del paese, dove i nuovi Sultani solevano compiere certe funzioni. Questi successi hanno messo in contro numerose tribù del sud, che i francesi credevano tranquille e contro le quali ora si deve procedere energicamente.

Si afferma che il generale Lyautey, il quale ha già ricevuto nuovi rinforzi si recherà personalmente in Francia per conferire col Governo sulla nuova situazione.

Anche la Spagna procede alla nomina di un Residente generale, che sarebbe il ministro attuale del LL.PP. Villanueva.

***

Il Parlamento americano lavora attivamente, come sempre accade nell'ultima sessione che precede una elezione presidenziale per sgombrare il terreno dai progetti presentati sotto il Presidente in ufficio. Sul più importante, il *bill* per il Canale di Panama le due Camere non sono ancora riuscite a mettersi d'accordo e nemmeno sul *bill* riguardante i tribunali di commercio, contro il quale il Presidente Taft ha usato del diritto di veto. Il Congresso ha creato perciò uno stato provvisorio che deferisce effettivamente la decisione alla legislatura ed al Presidente future.

***

In Cina la situazione interna si è improvvisamente aggravata in seguito alle proteste dell'Assemblea nazionale contro il Governo centrale, che aveva fatto giustiziare a Han Keu due generali, sotto l'accusa di cospirazione contro la repubblica. Le prime spiegazioni del Ministero sono apparse insufficienti, ma l'intervento del Presidente della Repubblica ha evitato un conflitto aperto tra i due poteri. Tuttavia regna vivo fermento nella provincia di Hu Pe, della quale fa parte Han Ken.

NOTE DEL GIORNO

Esistono dei giornali i quali hanno la mania di mostrarsi meglio informati dello stesso Governo, perfino nei fatti e nelle questioni per cui solamente un Governo possiede gli elementi necessari che possono stabilire i fatti e lasciar giudicare delle questioni

Così, malgrado l'esplicita dichiarazione comunicata ieri per mezzo dell'*Agenzia Stefani*, qualche giornale si ostina ad affermare che negoziati di pace sono certamente in corso, ed a prevedere finanche una prossima conclusione.

Per esempio, il *Corr. d'Italia*, replicando che trattative debbono esistere, poichè ad esse ha accennato il Ministro turco degli esteri in una recente intervista, si atteggia a mentore e così scrive:

« Perchè dunque ostinarsi nel mantenere un segreto che specialmente all'estero non è più tale per nessuno? La mania delle smentite anzi apporta come conseguenza che tutto il notiziario sulle trattative di pace ci proviene da fonti estere, le quali spesso alterano, non certo a vantaggio dell'Italia, la verità delle cose ».

L'osservazione è, per non dire altro, curiosa. Appunto perchè le notizie vengono propalate dall'estero e da fonti in parte inquinate da inveterata turcofilia, debbono essere accolte dalla stampa italiana con beneficio d'inventario, anzi con molto scetticismo.

Nè il Governo poteva permettere che si annunciasse ciò che, almeno sino a questo momento, non esiste: nè, tanto meno, che si desse per avvenuta una sospensione delle operazioni di guerra.

***

Come avvertivamo ieri, qualsiasi notizia di pace giova in questo momento alla Turchia, come le gioverebbe senza dubbio la pace: e ciò spiega le insistenze di parecchi giornali esteri. Per questa ragione, a parte qualunque altra, i giornali italiani dovrebbero guardarsi dal fare il giuoco dei nostri avversari di Costantinopoli e dei loro amici.

D'altronde, come può far testo per il *Corriere* una frase del Ministro Noradunghian, dalla quale si arguisce soltanto quella fondamentale diversità di punti di vista che non permetterebbe a nemmeno all'Italia di riconsentire una discussione?

Non è quindi a meravigliarsi se, per parte nostra, preferiamo credere ai comunicati del Governo italiano.

Con la revoca del decreto che sospendeva l'emigrazione italiana per l'Argentina, è dissipata l'ultima nube che gettava tuttavia un'ombra sulle relazioni fra il nostro paese e la Repubblica amica.

La sospensione dell'emigrazione fu provvedimento necessario ed opportuno — in seguito alle note innovazioni introdotte dall'Argentina — per la tutela della dignità dello Stato italiano e dell'interesse dei nostri emigranti, e come tale raccolse il plauso unanime della opinione pubblica italiana.

La Convenzione sanitaria testè firmata tra i due paesi, disciplinando e regolando la materia, ha risoluto felicemente le difficoltà che erano sorte. Ne veniva quindi, come naturale conseguenza, il ripristinamento della emigrazione per l'Argentina.

Noi salutiamo lietamente, come tutti salutano in Italia, la fine di questo disidio, che ristabilisce al primiero stato la sincera e cordiale intimità dei rapporti fra i due paesi uniti da molti vincoli di simpatia e d'interessi.

Anche nell'anno in cui è durata la vertenza, queste relazioni non sono rimaste certamente turbate; ma l'essersi oggi eliminata una contestazione così importante per il cumulo degl'interessi che restavano colpiti, non potrà non rinsaldare ancora meglio legami che sono ormai tradizionali.

Ne scorgiamo una prova nelle approvazioni calorose con cui la stampa argentina accolse in questi giorni la nuova Convenzione e nelle sue manifestazioni di viva simpatia all'indirizzo del nostro paese; manifestazioni che noi ricambiamo di tutto cuore alla simpatica nazione argentina.

Politica e diplomazia

(8) **Pietrodrgo,** 24— E' morto Souverine, fondatore del *Novoie Wremia*

(8) **Cassel,** 24. L'Imperatore, a causa di un raffreddore, non partecipa alle feste in occasione delle manovre in Assenhe nè a quelle della Corte di Dresda.

L'Imperatore rimarrà alcuni giorni ancora a Wilhelmshoobe.

Il conte Berchtold a Sinaia (Vedi Inf. Est.)

Attorno all'iniziativa del conte Berchtold

(8) **Costantinopoli,** 23. In risposta alle polemiche degli ultimi giorni della stampa giovane turca contro l'iniziativa del conte Berchtold, in ispece da parte del *Tanin*, il deputato Riza Tewfik pubblica nell'*Ikdam* un articolo, in cui criticando aspramente l'opera del Comitato rimprovera ai Giovani Turchi di non avere istituito l'eguaglianza fra le nazionalità, e di avere, malgrado le loro militanterie e le loro promesse, messo in sospetto tutti gli elementi della popolazione, di aver fatto soltanto una politica nazionalista, di avere disgustato tutte le nazionalità e in specie i greci, e di avere airzato gli istinti dei turchi, opera nella quale il *Tanin* si è mostrato un vero maestro. Il comitato la cui meta era di assicurare il regime della maggioranza, ha istituito un'oligarchia, e per poter spedire in Albania le maggiori masse di truppe ha tratto profitto dalla agitazione degli albanesi, spargendo voci false come quella dell'applicazione di una imposta sui beni immobili. Ora tutti gli ottomani hanno riconosciuto che la guerra civile è più fatale del nemico esterno. La azione ha fatto cadere questo Governo.

Riza Tewfik rimprovera al comitato la sua politica imperialista e rileva come il Comitato voglia la continuazione della guerra per poter conservare la sua forza e tentare di provocare il malcontento contro il Governo, seminando false notizie sulla pace.

Il deputato parla poscia appello alla Nazione per porre fine a questa guerra disgraziata.

— Anche il giornale *Tanzimat* scrive un articolo nello stesso senso.

***

(8) **Sofia,** 24. L'ex - colonnello e Presidente del comitato esecutivo della società di beneficenza macedone *Protogeros* ha dichiarato in una intervista che la decentralizzazione proposta dal conte Berchtold, specialmente se questa verrà attuata dalla Turchia, non sarà che polvere negli occhi dell'Europa. La prima condizione per introdurre riforme in Macedonia ed Adrianopoli è che le riforme che vanno fino alla completa autonomia, vengano realizzate sotto il controllo dell'Europa. Tale controllo però avrà luogo solo quando interverrà l'armata bulgara.

L'adesione della Francia

(8) **Vienna,** 24. Secondo la *Politische Correspondenz* l'inviato francese Dumaine si è recato oggi all'ambasciata degli esteri per comunicare che il Governo francese è pronto ad entrare nello scambio di idee iniziato dal Ministro degli esteri austro-ungarico, conte Berchtold tra le Potenze in riguardo alla Turchia.

In rappresentanza del Ministro degli esteri, il quale, come è noto, si è recato in Rumenia, ha preso parte oggi alla comunicazione il Primo capo sezione, barone De Macchio.

DA PARIGI

(Nostro ionogramma della notte)

PARIGI, 25 (ore 1.10). — A proposito dei negoziati franco-spagnuoli, il corrispondente da San Sebastiano del *Temps* telegrafa che, contrariamente a quanto venne annunziato, le trattative dovranno protrarsi ancora per parecchio tempo.

Sono sorte delle difficoltà, la principale delle quali deriva dalle gravi divergenze manifestatesi nella questione della regolarizzazione del transito tra verso la zona spagnuola.

Secondo il corrispondente, la Spagna non si mostrerebbe molto conciliante. D'altra parte, le obbligazioni e le esigenze avanzate dall'Inghilterra e dalla Germania rendono più difficili gli sforzi per addivenire ad un accordo.

Inoltre, la questione dell'internazionalizzazione di Tangeri, che credevasi regolata, dovrà pure essere registrata nell'accordo. Questo non potrà quindi essere firmato se non tra un mese.

— Il generale Liautey ha comunicato al Presidente del Consiglio, Poincaré, un telegramma da lui ricevuto dal nuovo Sultano Mulai Jussef.

Nel detto telegramma il Sultano si afferma deciso a cooperare all'accordo tra la Francia ed il Marocco, allo scopo di assicurare nell'Impero scerifiano la pace e lo sviluppo del progresso.

Il sig. Poincaré rispose al generale Liautey che il telegramma del Sultano era stato accolto con viva soddisfazione dal Presidente della Repubblica, il quale aveva dichiarato che la Francia, rispettando scrupolosamente la religione e le tradizioni, coopererà efficacemente allo sviluppo del progresso e della civiltà nel Marocco.

— Un telegramma da Belgrado al *Temps* dice che, secondo una voce insistente in quei circoli politici, il Gabinetto Pasitch e si ritirerebbe per lasciare il posto ad un Governo di personalità più in vista. Probabilmente, a formare il nuovo Gabinetto sarebbe chiamato Paaich.

Il giornale *Tribuna* dice di sapere da fonte sicura che il principe Giorgio è seriamente ammalato ed è stato consigliato dai medici a lasciare gli studi ed a recarsi in Italia.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 24 (ore 11.45). — La *Koinische Zeitung* difende con energia e vivacità le proposte del conte Berchtold, contro le critiche della stampa francese, le quali muovono dal falso supposto, che quella proposta significhi un regime di autonomia.

L'iniziativa del Ministro degli esteri austro-ungarico mira, in realtà, a fare bene intendere ai governi balcanici che le concessioni fatte agli albanesi dalla Porta non hanno il carattere e la portata di una vera autonomia, ma indicano puramente un ritorno allo *statu quo ante*.

Il decentramento vuole dire tenere presenti nel governo delle singole regioni i bisogni speciali di ciascuna.

La Gazzetta constata l'atteggiamento ostile all'iniziativa austro-ungarica di gran parte della stampa francese essere in stridente contrasto col punto di vista del governo francese che a quell'iniziativa ha ufficialmente aderito, come gli era consigliato dagli importanti interessi che la Francia ha nell'Impero ottomano.

DA VIENNA

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).

VIMNNA 24 ore 16.20. — Un giornale ha da Berlino che la Porta declinerà di partecipare alla discussione della proposta del conte Berchold, che considera un larvato intervento nei suoi affari interni.

Questi circoli competenti dichiarano tale affermazione assolutamente infondata ed oppongono che tanto Kiamil pascià quanto il Ministro degli esteri Noradunghian si espressero in termini molto simpatici per tale iniziativa del nostro Ministro degli esteri.

La *N. F. Presse* crede che il governo di Vienna non insisterà per una partecipazione diretta della Porta alla scambio di conversazioni tra le potenze, non essendo opportuno di invitare il gabinetto turco e discutere le proprie tendenze di governo.

— Il barone Alberto Berger, direttore di Teatri Imperiali, morto per malattia di cuore, ebbe una parte eminente nella vita sociale e letteraria viennese. Era anche un valente scrittore.

VIENNA, 24 (ore 5.45). — La *Politische Correspondenz* pubblica che l'Ambasciatore di Francia a Vienna, Dumaine, ha comunicato al Ministero degli Esteri che il Governo francese è disposto ad entrare in uno scambio di vedute tra le Potenze sulla proposta Berchtold.

Le condizioni del Tesoro

In questo periodo eccezionalmente importante della nostra vita nazionale, la attenzione dell'osservatore politico e dell'uomo di finanza si rivolge essenzialmente sui tre punti seguenti:

1°) politico-militare, ossia svolgimento delle operazioni militari;

2°) economico-finanziario, ossia rendimento dei cespiti finanziari nei rapporti con il bilancio dello Stato e con l'economia generale del paese;

3°) conto di cassa, ossia condizioni del tesoro.

Dello svolgimento delle operazioni di guerra i nostri lettori sono stati, giorno per giorno, tenuti al corrente, in base alle notizie ufficiali, acconciamente illustrate, quando se ne presentava l'opportunità, dal nostro critico militare.

Lo svolgimento dell'entrata e degli scambi commerciali con l'estero è stato seguito dal giornale con minuta analisi, dalla quale ne sono risultate le condizioni veramente eccezionali delle imperciocchè, dopo undici mesi di guerra, il rendimento dei proventi finanziari non registra alcuna depressione continuando nel loro movimento ascensionale, e gli scambi sono aumentati oltre ogni aspettazione, specialmente nei riguardi delle esportazioni.

Sebbene un mese sia troppo breve periodo per giustificare giudizi troppo assoluti, tuttavia anche le condizioni del Tesoro si mantengono soddisfacenti — quali sono riassunte nel conto del Tesoro, ieri pubblicato —.

Infatti contro una sensibile diminuzione del fondo di cassa, che indica la situazione dal 31 luglio scorso, in confronto del 30 giugno precedente, (L. 157.470.680 in meno) sta un aumento, anche maggiormente notevole, dei crediti del Tesoro che da lire 962.673.288 salirono a L. 1.143.754.541, con una differenza in più di L. 181.081.253, a causa principalmente dei pagamenti fatti e non ancora rimborsati per conto delle amministrazioni del debito pubblico, del Fondo per il Culto e della Cassa depositi e prestiti.

***

La Cassa con una disponibilità di Lire 464.235.953 è migliorata per L. 8.374.143, in confronto del 30 giugno, ed è costituita da:

L. 218.989.411 di denaro contante e valori di portafoglio:

e L. 245.246.542 risultanza attiva per debiti e crediti di Tesoreria:

Gli incassi del luglio 1912 superano quelli del luglio 1911 di L. 9.237.615 nella parte ordinaria, mentre nei pagamenti di bilancio l'aumento è di sole L. 1.238.276.

Di molto maggiore somma aumenta la entrata straordinaria, ma trattandosi di aumenti dovuti ad accelerazione di debiti per spese ferroviarie, (costruzione di nuove strade ferrate, miglioramento e dotazioni delle esistenti) previste dalla legge del luglio 1908, essi non hanno ripercussione sulla situazione del Tesoro.

***

Per finire, riassumiamo in poche cifre i successivi stadii, attraverso i quali passò la situazione del Tesoro dal 1° luglio 1911 ad oggi:

Prima della guerra	
1 luglio 1911	L. 390.480.229
31 agosto 1911	» 317.410.928
Durante la guerra	
31 dicembre 1911	L. 224.089.742
30 aprile 1912	» 487.090.012
30 giugno 1912	» 455.871.810
31 luglio 1912	» 464.235.593

Vale a dire che ad un breve periodo di depressione relativa è succeduto un movimento accelerato di ripresa, per il quale oggi, dopo undici mesi di guerra guerreggiata, le disponibilità del Tesoro, in confronto del 31 agosto 1911, cioè del mese che ha preceduto immediatamente la dichiarazione di guerra, sono aumentate di L. 146.924.466.

Se il confronto si stabilisce poi con la situazione del 31 *dicembre* 1911, che segnò il periodo di maggiore depressione, il miglioramento sale a L. 240,146,85 vale a dire che, dopo dieci mesi di guerra, malgrado cospicui pagamenti in più per pubblici servizi, le disponibilità del Tesoro sono più che raddoppiate.

Dinanzi a tali meravigliose risultanze finanziarie, che potrebbero ragionevolmente invidiarci Stati del nostro assai più ricchi, è logico che l'Italia non abbia fretta di concludere la pace, pur essendo sempre disposta ad accogliere le proposte che le venissero dalla Porta e ad esaminarle con largo criterio e con sincero desiderio di porre termine al presente conflitto, sempre che la sua dignità ed i suoi interessi di grande Stato mediterraneo, come fudetto ieri, lo consentano

Porta e Montenegro

(8) **Costantinopoli,** 24— La Porta sembra rassicurata per quanto concerne la mobilizzazione montenegrina.

La diplomazia è intervenuta energicamente a Cettigne ed a Costantinopoli per consigliare la calma e la prudenza.

Nei circoli diplomatici autorizzati si è convinti che il conflitto montenegrino sarà amichevolmente risolto.

Tale speranza è stata ugualmente espressa anche dal Ministero degli esteri Noradunghian e dall'incaricato d'affari montenegrino.

(8) **Salonicco,** 24— Giavid pascià è giunto a Berana senza avere incontrato i montenegrini ed ha avuto un colloquio col generale montenegrino Vucovitch.

(8) **Costantinopoli,** 24. — Secondo informazioni dei circoli turchi, il Montenegro ha concentrato 34 mila uomini sulla frontiera. Il Vali di Erzerum telegrafa che la Russia ha concentrato 60 mila uomini a Sarikamei.

Un comunicato ufficiale della Porta

(8) **Costantinopoli,** 24. Nei circoli ufficiali si oppone una categorica smentita alle affermazioni contenute nel comunicato montenegrino circa i recenti incidenti di frontiera.

Secondo il comunicato, il Montenegro è sempre fatto segno alle incursioni delle truppe turche, mentre sono i montenegrini che colle loro continue usurpazioni hanno provocato gli scontri. Inoltre la discussione di questo punto appare oziosa, attesochè la confessione della entrata dei montenegrini a Berana costituisce la più irrefutabile delle prove che il territorio ottomano è stato invaso.

Il comunicato montenegrino dice che sono gli abitanti di Verinevitic che, strettamente uniti per parentela ai cristiani del distretto di Berana, volevano andare a difendere i loro correligionari, ma non aggiunge che vi si sono recati a migliaia, rafforzando gli aggressori cristiani che piombavano sui villaggi musulmani della regione che per i primi essi sono entrati dalla parte di Movkovate in territorio ottomano, abbandonandosi ad attacchi contro i posti turchi, ed è merce le artiglierie di cui hanno fatto uso, il che prova la presenza di truppe tra i accidentati. Se si sono impadroniti di parecchi punti, si rileva inoltre che tutti i soldati del Re Nicola sono soldati, e che per il solo fatto di essersi muniti dei loro fucili, che del resto sono tenuti a domicilio, i cittadini montenegrini possono e devono contare come soldati armati, e senza dubbio eccitati da questi incidenti gli abitanti di tutta questa regione hanno attaccato le truppe ottomane e due corpi di guardia dei dintorni di Berana, e circondato parecchi altri corpi.

Al rimprovero per la mancata ratifica da parte della Turchia all'accordo che regola la frontiera, si oppone in altro luogo che questo procedo da ratificare è stato firmato ad *referendum* e fino a quel momento la Porta e il Governo montenegrino sono liberi di discuterlo e modificarlo; che d'altra parte questa insistenza a fare ratificare precipitosamente un atto puramente preparatorio nel momento in cui la Turchia si trova impegnata nelle difficoltà albanesi, male si accorda colle proteste pacifiche del Re Nicola e del suo Governo. Ad ogni modo si aggiunge, non è violando le frontiere, attaccando i corpi di guardia ottomani, o mobilitando con strana e visibile attività, che i montenegrini avrebbero dovuto rispondere alle sicure dimostrazioni di benevola volontà, di cui il Gabinetto ottomano ha dato prova; la protesta è stata interpretata a Cettigne come un sintomo di eccitazione.

Il Governo ottomano è animato dai sentimenti più concilianti, ma vi è un limite a ogni pazienza e se le provocazioni montenegrine continueranno esso possono contare la sua volontà eventualmente con un conflitto, che sinceramente, ed è necessario affermarlo, la Porta non ricerca affatto.

Conflitto italo-turco

Da Bengasi

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BENGASI 23, ore 25,15. — La notte scorsa un gruppo d'un centinaio di beduini tentò d'accostarsi alla ridotta Lueva. Essi furono prontamente dispersi da poche cannonate.

Stamane poi, una pattuglia composta di 10 soldati del 4° fant. agli ordini di un caporale maggiore, fu improvvisamente attaccata da alcuni gruppi di beduini, nascosti tra le dune e protetti dalla folta boscaglia dell'oasi. La pattuglia che aveva preso immediatamente posizione rispondendo al fuoco ebbe morti due soldati e feriti altri due, tra i quali è il caporale maggiore.

Il rumore del combattimento richiamò i beduini ed i nostri valorosi soldati, attirò l'attenzione degli artiglieri del vicino fortino che immediatamente aprirono il fuoco, e con pochi tiri bene aggiustati dispersero e misero in fuga la banda dei beduini, mentre una compagnia del 4° fant. accorreva agli ordini del capitano Salle, in soccorso della pattuglia.

I beduini vigorosamente e contemporaneamente attaccati dalla compagnia Salle, lasciarono sul terreno tre morti.

Altri morti e feriti furono trasportati.

***

Questa ripetizione a pochi giorni di distanza dal doloroso episodio, che costò la vita al prode tenente Bernucci, caduto nel lo stesso atto vittima di una imboscata, dovrebbe, pare a noi, sconsigliare l'impiego a scopo di ricognizione di pattuglie, che per numero non siano in grado di opporre efficace resistenza ai nuovi e briganteschi metodi di guerra dei turco-arabi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

R.D. relativo al personale operaio degli stabilimenti militari di pena.

RR. DD. riflettenti trasformazioni di patrimoni e loro concentramento nelle locali Congregazioni di carità.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimenso dei Consigli comunali di Siniscola (Sassari) e Casal di Principe (Caserta).

R. D. che scioglie l'amministrazione della Congregazione di carità di Ribera (Girgenti).

Corte dei conti: Comunicato.

Graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso a vice-segretario nei Consigli nazionali.

Relazione della Commissione esaminatrice sul concorso a premi fra le Casse agrarie della Sicilia.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della P. I. e del Tesoro.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 22 al 28 luglio 1912.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo il colonnello medico Carrati cav. Calestino, il ten. colonnello medico Cherubini-Giammaroni cav. Orlando; i capitani Fiore Vincenzo, (corpo di amministrazione) e Fortunato Carlo (corpo sanitario);

in posizione ausiliaria, il colonnello Rebca cav. Francesco del genio, il maggiore Natalini cav. Roberto, del 59° fant., i capitani Vinsani Ippolito del 50°, Signore Raffaele del personale presente stabilmente di pena, Bruno Luigi del 90° fant., Ciccarelli Angelo, applicato di stato maggiore XI corpo d'armata e Superchi Paride (arma di fanteria), già in aspettativa per infermità.

in aspettativa, i capitani Prosperi Vittorio del-l'88° fant., Paparelli Silvio, del 22°, Poso Otello del 94°, Pietrocola Bernardino del 60°, Pontis Bernardino del 55°, Rossi Agostino dell'89° e Zeuli Giovannino del corpo contabile (infermità).

— Il tenente medico Tallarico Giuseppe, già in aspettativa, è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Antonioli Ferdinando, destinato A. C. brigata Lombardia e Fenzi Carlo all'1° fant., i tenenti Juglaris Niccolò al 60° fant. e Facchioni Guido al 6° alp.; il sottotenente contabile Ambrogetti Nevi all'ospedale di Palermo.

— Sono nominati sottotenenti in servizio permanente i sottotenenti di complemento Ragusa Francesco al 6° alp., Bussi Angelo al 58°, Benincasa Antonino, Farsone Ettore, Pol Giuseppe e Vallo Luigi al 68°.

— Sono nominati sostituti ufficiali istruttori aggiunti, con destinazione rispettivamente ai tribunali militari di Palermo e di Ancona, i capitani Papini Augusto e Serafini -Amici nob. Adriano.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 24 (ore 18.30). — L'on. Eugenio Chiesa-interrogato oggi, al momento di partire per Carrara circa lo sciopero di quei lavoratori del marmo, disse che per troppo lo sciopero era prevedito perchè annunziato dai dirigenti della Camera del Lavoro non appena il Municipio ebbe pubblicato il progetto per le pensioni. Lo sciopero, secondo l'on. Chiesa, è ispirato dai socialisti e dagli anarchici.

L'on. Chiesa fece poi la storia del conflitto rilevando come per il rifiuto assoluto degli operai occorono ora per far fronte alle spese per le pensioni L. 7000, che assorbirebbero tutto il prodotto della nuova tassa di pedaggio sui marmi.

Quindi la necessità del contributo sanno, da parte di ogni operaio di L. 12. E' questo uno dei punti principali del dissidio, perchè la Camera del Lavoro sostiene che gli operai devono essere esenti da qualsiasi contributo mentre gli industriali pongono tale contributo come condizione essenziale della loro contribuzione.

Un altro punto di dissidio è questo che il progetto del comune provvede solamente agli operai nativi del Comune o che vi abbiano stabile domicilio da almeno cinque anni, mentre i dirigenti la Camera del lavoro sostengono che alla pensione hanno diritto anche gli operai degli altri Comuni. Secondo l'on. Chiesa a questi ultimi dovrebbero provvedere gli industriali che li hanno chiamati da fuori.

Interrogato per ultimo se crede in un probabile pronto componimento, l'on. Chiesa disse di ritenere che il buon senso avrà il sopravvento e che non tarderà un'equa soluzione che renderà la tranquillità a quella laboriosa massa di lavoratori.

— Lo studente spagnuolo Giacomo Gras, nativo di Barcellona, denunziava ieri sera alla nostra Questura di essere stato vittima sul treno proveniente dal Sempione, e precisamente nel tratto da Domodossola a Milano, di un'aggressione da parte di due individui, i quali, dopo averlo ridotto all'impotenza, lo derubarono, a quanto egli afferma, di due anelli con brillanti di valore complessivo di L. 9500 e di 7 lugi d'oro. La Questura fece indagini, che riuscirono negative. Essendo sorti dei dubbi sulla veridicità della denuncia, il Gras fue trattnuto in arresto.

Torino, 24 (ore 16,25) — Ebbe luogo oggi a Palazzo Chiablese un consiglio di famiglia, al quale convennero la Regina Margherita di Gressoney, i Duchi di Genova coi figli da Aglie'. Erano pure presenti alcuni legali.

Aperto il testamento, si trovò che la Duchessa Elisabetta ha lasciato tra l'altro, vari legati cospicui sul patrimonio che essa credeva avere e che aveva realmente qualche anno prima che il suo banchiere fuggisse rubandole un milione. Come è noto, intervenne la pietà figliale della Regina Margherita e alla Duchessa fu tenuto nascosto il furto subito.

Si tratterebbe ora di risolvere la posizione dei vari legatari.

(8) **Oderzo**, 24. Al grande banchetto dato dalle Istituzioni agrarie di Oderzo con più di cento coperti, dopo i discorsi del rappresentante della Camera di Commercio di Treviso e del rappresentante della Provincia, parlò l'on. Ottavi e per ultimo l'on. Luigi Luzzatti, inneggiando all'avvenire agrario della patria nostra.

Italia Centrale.

Terni, 24: Leandro Benedetti, giovane operaio dell'Acciaieria mentre correva ieri sera con la bicicletta nei pressi della piazza d'armi, gareggiando di velocità con altri due ciclisti, andò ad urtare contro una carrozza guidata dal negoziante Ignazio Valentini. Lanciato con grande violenza al suolo, il Benedetti battè il capo contro una pietra e rimase morto sul colpo. E' esclusa qualunque responsabilità da parte del Valentini, che fece del suo meglio per evitare l'investimento, ma non potè, data la grande velocità, colla quale il ciclista gli veniva incontro.

Spoleto, 24: — Stamane, verso le 11, in una casa di via Leoncillo, tal Giuseppe Gallli, di anni 27, cameriere presso il barone Sanzi, esplodeva un colpo di rivoltella contro la propria fidanzata Giuseppina Piccini. Quindi, credendo di averla uccisa, rivolgeva l'arma contro se stesso e si esplodeva un colpo al petto gettandosi poi da una finestra nella via sottostante. Fu raccolto esanime e spirò mentre veniva trasportato all'ospedale. La Piccini rimase ferita soltanto leggermente. Le cause della fosca tragedia si attribuiscono alla gelosia.

Prato, 24. — In una casa in costruzione, fuori Porta Santa Trinità, crollava stamane la volta di una stanza travolgendo sotto le macerie gli operai Mario Sanesi, di anni 17, e Paride Sciulli, di anni 19. I disgraziati vennero estratti in condizioni gravissime. Versano in pericolo di vita.

Italia Meridionale

Napoli, 24 ore 19— Ecco vi altri particolari su truce assassinio, di cui fu vittima a Giuglano, come ieri vi telefonai, il bovaro Nicola Giusti. Fu assodato che il Giusti giovane poco più che trentenne, forte e coraggioso, venne assalito di sorpresa mentre attingeva acqua nell'abbeveratoio della tenuta in contrada Varcaturo Dopo averlo sorpreso alle spalle, gli assassini gli tolsero il fazzoletto dal collo e con lo stesso gli tapparono la bocca; quindi attenrandolo lo ternero con la testa immersa nella vasca finchè non si accorsero che l'infelice era morto Fu anche accertato che il Giusti sostenne una feroscissima lotta coi suoi assalitori.

Furono arrestati come sospetti autori del truce delitto tali Marcello Perella e Agostino Mallardo, ma vennero rilasciati avendo essi presentato un *alibi* inecceppibile.

Avellino, 24. — Si ha da Pietrastornina che la scorsa notte tal Giuseppe Forte per vendicarsi del padre, che per la sua cattiva condotta lo aveva cacciato da casa, gli appiccò il fuoco alla casa, dandosi poi alla fuga.

Il vecchio padre e le altre persone della famiglia colti durante il sonno dall'incendio, furono a stento salvati. La casa andò completamente distrutta.

Benevento, 24. — Ieri sera il possidente Carmine d'Alessio, rincasando, trovò un suo garzone, tale Angelo Russo, intento a forzare un cassetto dello scrittoio. Il D'Alessio lo rimproverò aspramente. Allora il Russo, che è un pessimo arnese, trasse il coltello e fece per lanciarsi sul padrone. Questi però non gliene lasciò il tempo: staccato da una parete il fucile, gliene sparò contro due colpi ferendolo gravemente. Quindi si dava alla latitanza. Il Russo fu trasportato poscia all'ospedale.

Nelle Isole

Palermo, 24: Proveniente dalla Libia è giunta la nave-ospedale *Re d'Italia* con a bordo oltre 800 soldati raccolti su tutta la costa libica. Lo sbarco è durato più di due ore. La folla adunatasi sulle banchine fece ai soldati un'affettuosa dimostrazione. Furono oggetto di viva curiosità, per il loro caratteristico costume, 12 arabi della banda del Charian. A bordo del *Re d'Italia* trovavasi anche il maggiore Ferrara recantesi in breve licenza.

Messina, 24. — Vi diedi notizia tre giorni or sono del mostro marino stato catturato a Tremestieri. Ora il chiaro prof. Fancelle, della nostra Università, ha visitato il mostro e lo ha qualificato per una *Raja*, specie molto rara, che vive nei mari europei a grande profondità. La *Raja* possiede un apparecchio elettrico consimile a quello del *Gimnoto*. In un ventennio questo è il secondo campione di questa rarissima specie che si pesca nel mare nostro. Scheleri di altri esemplari si trovano nel grande museo britannico di Londra e, in Italia, nei musei di Torino, Milano e Firenze.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 25, con le stazioni sotto-indicate:

Luisiana, Buenos Aires e *Mafalda*, con Capo Mele — *Talamon, Crotic* e *Città di Milano*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Ravenna, Ocania* e *Principessa Irene*, con Capo Sperone — *S. Anna*, con Isola Chiesa, Capo Sperone, Sferracavallo e Forte Spuria — *Omrah*, con Isola Chiesa, Castei Sant'Elmo, Sferracavallo, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Koenig Vilhelm I* e *Goeben*, con Taranto — *Alice*, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieste — *Saxonia* con S. Cataldo e Vieste — *Pannonia*, con Monte Capuccini e Venezia Arsenale.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
— (Franchi per Quintale - 25 sagoni 191.) —

MERCATO	1908	1909	1910	1911	1912
	30|12	30|12	30|12	30|12	17|3
Parigi	22.35	23.50	27.62	23.62	27.45
Berlino	20.—	20.10	25.31	2[illegible].40	26.50
Vienna	26.60	26.50	25.—	28.—	27.20
Budapest	26.15	28.—	27.98	23.48	23.70
Londra	20.50	25.10	20.07	2[illegible].9[illegible]	22.10
New-York	23.75	20.50	18.47	18.34	20.55
Chicago	19.50	20.50	17.36	17.49	19.25
Odessa	—	—	—	18.08	18.80
Galatz	—	—	—	—	—

Secondo l'*Evening-Corn-Trade-List*, il frumento disponibile in Europa al 19 agosto 1912, ascendeva, compresa la quantità viaggiante a Ett. 22.478.000 contro El 23.664.000, del passato anno alla stessa data.

Le qualità di frumento e farina di frumento viaggianti verso l'Europa al 19 agosto, si calcolavano a 4.238.000 *quarters* (circa quin. 9.465.000), contro 5.688.000 *quarters* (circa quin. 10.468.000 del passato anno alla stessa data. Secondo le notizie pubblicate dall'Istituto internazionale di agricoltura, per l'insieme dei paesi: Prussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Gran Bretagna, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, India, Giappone, Egitto, Tunisia, la produzione di frumento del 1912 risulta alquanto inferiore a quella del 1911, essendo rappresentata da quintali 544.000.000, contro 562.000.000, dello scorso anno, e ciò il 96.7 %.

Mancano i dati per alcuni paesi importanti. Si conosce però che in Francia la produzione non sarà inferiore a quella del 1911. In Russia si calcola di avere in generale una raccolta superiore alla media per tutti i cereali.

Italia. — Nessuna variazione in confronto dell'ottava precedente.

Grani teneri da L. 25 a L. 30.50.

Grani semidiuri e duri da L. 30 a L. 37.

Per le qualità estere i prezzi rimangono invariati, da L. 29.50 a L. 31.50.

Scienze e Lettere

I LABORATORI SCIENTIFICI ALPINI.

Dopo la riuscita del primo edificio destinato a ricerche scientifiche costruito sulla punta Gnifetti del Monte Rosa, per iniziativa di Angelo Mosso, sorse sul colle di Olen a 3000 mètri di altezza un nuovo edificio destinato a laboratori muniti di tutti i più moderni apparecchi scientifici per ricerche ed esperienze.

I nuovi laboratori « Mosso » inaugurati nel 1907 divennero meta di scienziati di ogni nazione mandati dai rispettivi governi o da Istituti che avevano concorso all'erezione dei laboratorii. Anche quest'anno sono stati occupati 12 posti di studio cinque da italiani, cinque da Tedeschi e due da Ungheresi.

Ecco alcune notizie sulle ricerche che stanno compiendo i cinque scienziati italiani:

Il prof. *Gino Galeotti* dell'Università di Napoli e il suo aiuto dott. Signorelli fanno esperienze sull'eliminazione dell'acqua per i polmoni nel riposo e nella fatica. Sebbene le esperienze non siano ancora ultimate i risultati che esse appaiono già molto interessanti e dimostrano che l'organismo umano possiede un meccanismo per regolare l'eliminazione dell'acqua dai polmoni. Le esperienze del prof. Galeotti dovranno anche essere fatte alla capanna « Regina Margherita » ma il tempo pessimo di quest'anno impedirà forse quella ultima parte che sarebbe stata la più interessante.

Il prof. *Umberto Paratti* dell'Università di Genova studia le sostanze nidritiche che si eliminano dalle capsule surrenali nella fatica: le esperienze vengono fatte sui cani. Per fare affaticare gli animali essi sono messi entro una grande ruota che viene fatta girare velocemente in modo che i cani sono costretti a correre per non essere trascinati indietro. Il procedimento è quasi simile a quello del «tapis-roulant», e con esso si possono far percorrere in un'ora 10 o 15 chilometri. La presenza delle sostanze nidritiche nel sangue del cane viene poi dimostrata immergendo un occhio di rana recentemente enucleato nel siero del sangue del cane in esperimento: le sostanze nitritiche producono un allargamento nella pupilla stessa.

Il prof. *Luigi Gagliazetti* dell'Università di Napoli ove è aiuto nella clinica oftalmica ha studiato col tonometro di Schotz la pressione del globo oculare. Le esperienze vennero eseguite su lui stesso e su alcuni colleghi e tutori nonchè su conigli e cani.

Il prof. *Agazzotti* direttore dei laboratori A. Mosso sul Monte Rosa studia su se stesso e sul collega Viale la respirazione della pelle sotto l'influenza del clima dell'alta montagna. E' noto che la pelle dell'uomo elimina continuamente anidride carbonica ed assorbe ossigeno come fanno i polmoni. Il cambio di questi gas è sensibilmente mutato per effetto delle condizioni fisiche dell'ambiente e per i ricambi più attivi che hanno i tessuti in alta montagna la quantità di anidride carbonica eliminata è maggiore.

Il signor *Viale* allievo dell'Istituto fisiologico di Torino studia la eliminazione del cloruro di sodio durante la marcia forzata. La quantità dimostrò che si perde durante una marcia in alta montagna sia come sudore sia come vapore d'acqua nell'aria respirata è molto maggiore di quella che si crede. In un'escursione il dottor. Krelinger ne ha perduto l'anno scorso Kg. 5.800. Con la grande quantità di sudoresche durante la marcia l'organismo si impoverisce di cloruro di sodio e nei giorni successivi è indispensabile introdurre una quantità piuttosto forte di sale per ristabilire l'equilibrio.

***

Tra i dottori venuti quest'anno a studiare ai laboratori scientifici del Monte Rosa i dott. *Cohnheim* di Heidelberg e *Laquer* di Francoforte stanno studiando la rigenerazione del sangue nei cani. Il problema è di grande importanza pratica, giacchè con esso si risolve la questione se un organismo anemico può rigenerare i corpuscoli rossi del sangue e l'emoglobina più rapidamente in alta montagna che al piano.

I primi risultati ottenuti sopra sette cani sono positivi.

Il dottor. *Dember* di Dresda ha studiato l'emissione dei raggi ultra violetto del sole ed ora sta apettando il buon tempo alla capanna «Regina Margherita» per completare i suoi studi che possono compiersi molto meglio in alta montagna che al piano.

Il dottor *Stremmel* dell'Università di Berlino con la moglie dottoressa in geologia eseguo uno studio sulle trasformazione che subiscono le roccie e le pietre sotto l'influenza dell'aria, del sole e delle intemperie alpine.

La dottoressa *Mariska Pelli* con la sorella dottoressa Abuska di Budapest ha studiato la Fauna dei piccoli laghi, che si trovano vicino all'Istituto del Colle D'Olen. Numerosissimi sono stati gli animaletti pescati ed interessante nè è riuscita l'identificazione e lo studio dei caratteri somatici.

Come si vede numeroso è il concorso di scienziati ai laboratori scientifici « A Mosso » e interessantissime le ricerche che costano sacrifici non lievi, dato il tempo constantemente cattivo sul colle di Olen e la temperatura molto bassa di quest'anno.

Ludwig Passarge.

— (S) **Parigi**, 24. Il *Temps* ha da Berlino: Si annuncia la morte dello scrittore *Ludwig Passarge* il quale ha pubblicato numerose opere, di cui una buona parte è consacrata a studi e relazioni di viaggi, specialmente nei paesi scandinavi.

***

Era nato a Wolstwick il 6 agosto 1825.

Suo figlio Otto è professore a Berlino e pure noto per i suoi viaggi.

Esposizioni e Congressi

L'ESPOSIZIONE EQUINA DI ODERZO

(8) **Oderzo**, 24. — Stamane, favorita dal bel tempo ha avuto luogo l'inaugurazione dell'esposizione equina o bovina indetta dalle Istituzioni agrarie di Oderzo fra i più progrediti distretti agricoli d'Italia.

L'esposizione è riuscita imponente per la quantità bellissima di soggetti esposti, essendo circa mille i bovini e oltre duecento i cavalli.

Assistevano all'inaugurazione gli on. Luzzatti, deputato del collegio, Ralneri, Ottavi e Marcello, gli on. senatori on. Gorio e Minosso, i comm. Berna e Coletti, per la Camera di Commercio di Treviso, Forzagli, vice-prefetto di Treviso, Gasparinetti, sindaco di Oderzo, Ancillotto il conte Revedin e un lungo studo di agrari di ogni regione.

Ha parlato per primo il cav. uffic. Schileo, presidente delle Istituzioni agrarie, quindi ha preso la parola l'on. Ottavi, presidente della Società degli agricoltori italiani.

Poscia è stata intrapresa la visita della mostra si è passati quindi alla proclamazione dei premiati.

Le autorità poi si sono riunite a banchetto, mentre cominciava la fiera fra il popolo.

I CONGRESSO NAZIONALE
DEI VENDITORI DI GIORNALI

Nei giorni 20, 21 e 22 settembre sarà tenuto a Firenze il 1° Congresso Nazionale fra le Società di venditori di giornali.

La commissione organizzatrice ha invitato a tutti i Consigli direttivi una circolare con invito a mandare la propria adesione non più tardi del 10 settembre, al Corso dei Tinto.i, 35.

Drammi di terra e di mare

Quartiere incendiato a Tofanè

Parigi 24. Il *Journal* ha da Costantinopoli: Un immenso incendio alimentato dal vento ha distrutto il quartiere mussulmano da Kara Agatch a Tofanè. Duecento case sono rimaste distrutte. Il fuoco continua

Fatale gita in mare.

(6) **Parigi**, 24 — *L'Excelsior* ha da Amiens: Sette donne impiegate postali che si trovavano in villeggiatura nel villaggio di Amival fecero una gita in barca quando l'imbarcazione si capovolse. Vi sono quattro annegate.

L'attentato di un pazzo.

(8) **Parigi**, 24. Oggi è stato commesso un attentato sul Ponte Reale contro due preti. Gli abati Letellier e Lelièvre passavano su quel ponte quando echeggiarono alcuni colpi di rivoltella. I due preti furono colpiti e caddero. L'abate Letelier, gravemente ferito, fu subito trasportato all'ospedale della Carità.

Da una prima inchiesta risulta che l'autore dell'attentato è uno equilibrato, certo Juinet. Questi, condotto al commissario, ha fatto dinocenti incoerenti ed ha dichiarato al commissario di polizia che i preti si erano alleati ai Savoiardi per perseguitarlo.

I due ecclesiastici avevano notato che questo strano individuo da qualche tempo da un individuo, il cui fare sospetto il aveva messi in guardia. Quando essi arrivarono sul Ponte Reale, questo individuo passò celeramente dinanzi ad essi e volgendosi tirò due colpi di rivoltella.

L'abate Lelièvre ha ricevuto una palla nel braccio, che è stato attraversato dal proiettile. L'abate Letellier è stato colpito al fianco; la palla è penetrata in cavità. I due preti furono raccolti dai passanti, i quali erano accorsi a dar loro aiuto. Intanto un agente e un passante si gettavano sull'assassino, l'arrestavano e lo disarmavano.

L'abate Lelièvre è professore di filosofia al collegio di Frarp nell'Orne. Il suo compagno è un studente di seminario.

L'assassino, che ha 49 anni, è originario della Savoia.

Incendio in un ufficio telegrafico di Londra.

(8) **Londra**, 24. Stasera verso le sette all'ufficio centrale telegrafico di Londra un filo del grande tavolo si è fuso. Al quarto piano tutti i fili dell'ufficio centrale in numero di parecchie migliaia immediatamente si sono fusi.

Non appena è stato dato l'allarme, tutte le donne impiegate nell'ufficio hanno ricevuto l'ordine di abbandonare immediatamente il palazzo.

Questo ordine è stato eseguito senza alcun panico.

I danni prodotti al fabbricato non sono importanti, ma quelli causati agli apparecchi e ai fili devono essere considerevoli.

Il fumo densissimo ha impedito ai pompieri di giungere fino al focolare dell'incendio. La luce elettrica si è spenta in tutto il palazzo. Stanotte l'incendio è terminato e tutto il palazzo è illuminato con candele. L'incendio è stato spento alle 8 di sera. Dopo l'estinzione i pompieri hanno percorso tutto l'edificio, esaminando tutti gli apparecchi telegrafici.

Le comunicazioni con l'Europa continentale, l'America e le provincie sono sospese. Stasera dopo aggiustate le macerie, stasera si è cercato di riparare provvisoriamente i danni e di stabilire comunicazioni limitate colle principali città inglesi e con il continente.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Gerhardt Hauptmann è autore di una nuova opera drammatica *La fuga di Gabriel Schilling*, che è stata rappresentata nei dintorni di Halle, in una sala di spettacoli intima e modesta quella di Lauchstedt, di cui Goethe fu il *regisseur*.

Uno dei migliori pittori tedeschi il signor **Max Liebermann** ne ha dipinti gli scenari. Due attrici famose, la signore Tilla Durieux e Rosa Bertens, hanno creato le parti principali.

La fuga di Gabriel Schilling mette in scena un pittore, il quale, per fuggire sua moglie e la sua amante, si ritira in una piccola isola del Baltico.

Il mare gli rende la salute, ma le due donne lo raggiungono, e, per isfuggir loro per sempre, egli si annega.

Questo dramma ricorda *Ancine solitane* della stesso autore. Hauptmann ha scritto al quarto atto una scena bellissima e originalissima, fra le due donne.

Il quinto atto è tutto occupato dalla ricerca e dalla scoperta del cadavere e dal suo trasporto durante la notte.

Insomma il valore letterario della *Fuga di Gabriel Schilling* è superiore al suo valore drammatico.

Il lavoro sembra ispirato da un capitolo di autobiografia.

— Il signor Romuald Joubé dell'Odéon, ha fatto applaudire al teatro della Natura di Cautereta e all'Arena di Pau, *Huon de Bordeaux* produzione drammatica in quattro atti in versi, tratta dalle « Vieilles Chansons de gestes » di Emile Roudié.

Huon de Bourdeaux sarà rappresentato a Vic-en-Rigorre l'8 Settembre in occasione di una festa.

***

Lirica, — Il *Figaro* pubblica altri particolari, oltre a quelli già da noi riprodotti, circa la prossima stagione del Teatro della Monnaie a Bruxelles.

La prima rappresentazione del *Chant de la Cloche* (Canto delle Campane) del maestro Vuicent d'Indy sarà preceduta da quella di *Figli di Re* la nuova opera di Humperdinck l'autore di *Hansel und Gretel*.

La direzione della Monnaie renderà un omaggio speciale alla memoria del defunto Massenet. riprendendo con solennità diverse opere della illustre compositore, cominciando dalla *Thaïde* e in attesa della produzione (in dicembre o in gennaio) di *Roma*, cosi applaudita a Monte Carlo.

Un omaggio simile sarà reso alla memoria del maestro belga Jan Blockx, morto alcuni mesi or sono ad Anversa di cui dirigeva il Conservatorio.

Si rappresenteranno di lui, il dramma-lirico *La fidanzata del mare* e il ballo *Milenka*.

***

Varia — Un gruppo di allievi di Massenet si è riunito allo scopo di fare erigere a Parigi un monumento a colui che li guidò nella loro arte,

Sarà pubblicato quanto prima un appello al pubblico e formato un Comitato di onore.

— D'altra parte si annuncia che il Municipio di Saint Etienne avrebbe intenzione di dare il nome di Jules Massenet al Liceo locale.

***

(S) **Vienna**, 24 — Il barone Borger, Direttore del Teatro Imperiale, è morto stamane.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

CONCORDATO RINVIATO — *Contessa Lorenzo*, cartoline illustrate, via del Salvatore — Dal 23 corr. al 4 settembre è stata rinviata la riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento in 3 rate annuali.

CHIUSURE DI FALLIMENTO. — *Bocci Baldassare*, cappelli, via Napoleone III n. 11 A – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Ciarnà Umberto, chincaglierie in Anzio – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuto riparto dell'attivo tra i creditori.

Holl Giulio, orefficria, via Lamarmora n. 6 – Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Caccaos Lucio Mario, ombrelli, via Borgo Nuovo b. 152 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

LIQUIDAZIONE GIUDIZIARIO. — *Ditta Civico e Zanni*, letti in ferro, via Campani n. 30 – Al curatore avv. Carlo Trapanese liquidate 1500 lire.

PICCOLI FALLIMENTI

Chialastri Flavio, ombrelli e bastoni, via Ripetta n. 56 – Commissario giudiziale avv. Domenico Ronzi. Corso Umberto I n. 37 – Dal bilancio risulta: attivo lire 2400; passivo lire 4480.

Rossignoli Federico, generi diversi, via delle Mammorelle n. 28 – Commissario giudiziale: avv. Salvatore Ciniti, via Po n. 5 – Dal bilancio risulta: attivo lire 832; passivo lire 3610.95.

Giovagnoli Bettenio, orefficeria in Campagnano. Revocata sentenza fallimentare 12 giugno u. s. ed ammesso il Giovagnoli ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti – Commissario giudiziale: avv. Giovanni Lazzari, vice pretore in Castelnuovo di Porto.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale — Il *Sardegna* proveniente da Bombay è partito il 22 da Aden diretto a Suez, Porto Said, Catania, Messina, Napoli, Livorno, e Genova.

— Il *Tebe* è partito il 22 da Alessandria per Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

La Veloce. — Il postale *Città di Milano*. ha proseguito da Barcellona il 23 per Genova.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. **Barzanò e Zanardo** - Roma
(Vedi avvisi 4ª pagina)

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 25 Agosto 1912. - S. Luigi

Leva il sole alle 5,29 — Tramonta alle 6,53
Levata l una alla 6,15 s. Tramonta alle 2 36
L'ave Maria suona alle ore 7 1|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Agosto 1912 — ore 19.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	9.2	coperto	Nizza	20.8	1|4 cop.
Ambur.	12.1	coperto	Zurigo	15.6	1|4 cop.
Vienna	10.3	piovoso	Tripoli	25.4	sereno
Madrid	18.5	1|2 cop.	Malta	24.6	sereno
Parigi	14.1	coperto	Atene	23.4	1|2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura media di ieri: massa.	min.
Genova	19.7	3|4 cop.	calmo	24.3	18.3
Torino	14.8	1 cop.	—	23.8	13.4
Milano	16.6	1|2 cop.	—	26.0	13.1
Venezia	17.4	3|4 cop.	calmo	22.4	16.4
Bologna	20.2	1|2 cop.	—	25.0	15.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.2	1|2 cop	calmo	23.6	17.2
Firenze	16.4	sereno	—	26.4	13.1
Roma	18.0	sereno	—	27.5	17.2
Bari	19.4	sereno	calmo	24.5	19.4
Napoli	19.7	sereno	calmo	25.4	18.9
Cagliari	—	—	—	—	—
Tirola	17.6	coperto	—	26.0	12.4
Palermo	19.8	1|2 cop.	mosso	27.6	—
Messina	22.2	sereno	calmo	27.7	20.2
Cagliari	20.6	sereno	Lmosso	26.0	18.4

Probabilità: venti deboli del primo quadrante al basso Adriatico, del secondo in Sicilia; cielo non perfettamente sereno; mare Sardo meridionale e Canale d'Otranto mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza la stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodì 760 – Termometro centigr. massima 27,0 minima 17,5
Umidità relativa 41 assoluta 10,72 – Vento a mezzodì — N Stato del cielo 1|4 cop.

SCIARADA

Si tende aggiuato
Nel mio *primiero* per mezzo del *secondo*
Agli incauti animi.
Accetta un mio consiglio: coll'*intero*
Non t'impacciar giammai.

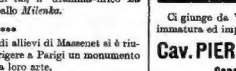
Spiegazione del giuoco precedente
Massa- vino—Massavino

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 22 Agosto 1912.
Nati 27 compresi 2 nati-morti.
Morti 14 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti

Pizzala Domenico Antonio fu Stefano Milano 64 scultore ved
Longo Achille fu Luigi Foggia 68 possidente ved
Bertoldi Girolamo fu Luigi Roma 62 impiegato con
Sigismondi Ippolito fu Pietro Teramo 73 ingegnere con
Prudenzi Elena fu Domenico Roma 37 levatrice nub.
Cro Analia fu Sante Roma 63 ved Tamburino
Fanelli Virginia fu Giovanni Roma 70 cantante ved Mannoni
Capodacqua Giovanni fu Giacomo Cittanova profuso di musica ved.
Cogetti Pasquale fu Francesco Crovio di Novara 80 ved
Bona Antonio fu Domenico Montefano 86



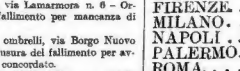
Ci giunge da Vergnasco Biellese notizia della fine immatura ed improvvisa colà avvenuta del

Cav. PIER VITTORIO MAGNANI
Conservatore dello Ipoteche

Per la sua lunga dimora in Roma il cav. Magnani contava anche nella nostra città numerosi amici ed ammiratori dell'animo suo buono e leale, del suo carattere brioso e gioviale, della sua probità impeccabile. Talchè la scomparsa di lui lascia nei molti che ebbero la fortuna di avvicinarlo il più sincero dei rimpianti.

Presentemente egli era Conservatore delle Ipoteche a Genova, dove era passato, dopo aver retto per vari anni la Conservatoria di Mondovì, e tanto nell'una che nell'altra città, seppe acquistarsi stima e considerazione per la correttezza, sempre da lui posta nel disbrigo del proprio ufficio.

Alla vedova Filippina Magnani - Oggero, al figliolo ing. Felice, Enrichetta, avv. Amedeo, Ernestina Giovannina, che indistintamente formavano la sua famiglia, giungano, fra le molte altre, le vivissime condoglianze nostre.



REGIO LOTTO.

Estrazioni del 24 agosto

BARI . . .	52	20	5	6	40
FIRENZE.	17	44	15	45	48
MILANO. .	73	70	32	80	77
NAPOLI . .	85	44	81	64	14
PALERMO.	28	10	24	85	41
ROMA. . . .	50	51	75	11	66
TORINO . .	10	60	42	8	34
VENEZIA .	55	13	47	46	3

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Capitani – Municipio – 7 settembre – Appalto avvenuto per finestre e porte – 1° lotto L. 51.173 e 2° lotto L. 45.219 – 3° lotto L. 49.237

Veterinari da Stalla – Municipio – 8 settembre – Concorso per acquisto L. 43.500

Ardino – Municipio – 9 settembre – Costruzione condotture di acqua L. 612 mila

Ministero Lavori Pubblici – 9 settembre – Amp lamento e sistemazione del porto canale di Rovere sul lago di Iseo L. 115.300.

Appalto del tratto II lavori e provviste occorrenti per la sistemazione del torrente Dittaino dalla confluenza col torrente Comuni fino alla controbriglia a valle del ponte sulla provincia Nicosia – Gimerla. L. 113.700

Cuneo – R. Prefettura – 9 settembre – Manutenzione effetti casermaggio per i RR. Carabinieri novennio 1913-21

Catanzaro – Intendenza di Finanza – 9 settembre – Appalto sparecio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Serri-San Bruno

Ministero Istruzione – 10 settembre – Concorso per professore straordinario alla cattedra di tecnologia meccanica nella R. Scuola navale superiore di Genova.

– Concorso per professore ordinario alla cattedra di fisica nel R. Politecnico di Torino.

– Concorso ad un posto di levatrice maestra nella clinica ostetrica dell'Università di Sassari.

Ministero Lavori Pubblici – 1 settembre – Concorso a 6 posti di ingegnere di 6ª classe.

– Manutenzione ordinaria della strada Appula Lucana presso Potenza L. 210.035

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberate il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sfuranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco dell'prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk. 11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di riva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana e cominciare dal 10: violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli p.l tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e caserme sulla costa arabica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidié e il 26 la intera linea Henni Fortino Mesri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16, e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain- Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobtras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: 11, 14, 29,a Tobruk; il 5 a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akala, Meka e Gadiamesi.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25,incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

4 — Affondamento navi turche in Beirut.

5, 6, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

9, 22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

6, 15, 17, 27, — Piccoli scontri a Bengasi.

11 Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3.-5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1, e 06 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

6, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di cavalleria a Derna.

2. — Violento attacco; 18, e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. Hamm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobeja.

10, 11. — Sbarco a Macabes e occupazione di Forwa.

15, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarbuna presso Tagiura.

2. Avvisaglie ad Homa.

26, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

8, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura del parlamento ottomano, Bombardamenti forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del Presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tokrar.

3 reaa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima accensione dei dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Patos. 17. Ross dell'intero presidio dell'isola.

Occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei primi giorni seguenti; 7 Lindos; 12 Scarpanto. e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos.

19 Si riarrono Dardanelli

20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

22 Una battaria turca tira due colpi a palla contro il Cavour su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno.

5. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese A. M. MARIOTTI

CAPITOLO VII

In prigione

Il giovane lo guardò. – Non ho bisogno di aiuto alcuno – disse.

Giusto scosse il capo — Forse, non con i mezzi ordinari, – egli riprese, calmo. — Ma la combinazione vuole che, dal nostro ultimo incontro le abbia intrapreso un genere di affari che potrebbe realmente esservi di aiuto. Tenete, ecco il mio biglietto da visita. Voi vedete. Giusto Wise privato agente d'investigazioni e consigliere confidenziale. Ora signor Hart, voi siete senza dubbio innocente dell'orribile delitto di cui siete accusato, ed è un altro colpevole. Non siete d'avviso che un uomo quale son io potrebbe esservi di un considerevole aiuto nello scoprire……

— Vi ho già detto che non voglio alcun soccorso – ripetè Farfax freddamente, e volgendo le spalle a Giusto cominciò a camminare per la stanza.

— Ma scusate, voi dubitate forse della mia capacità, — continuò Giusto, imperturbabile Però vi accerto che siete in errore. Ho molti clienti e raramente essi si sono rammaricati di avere ricorso a me, così uomini come signore. Non più tardi di stamane una mia cliente, una bellissima giovane vedova…… — Egli si arrestò, poichè Farfax si era voltato bruscamente guardandolo di nuovo fiso in volto.

Giusto gli rese lo sguardo con una espressione significativa nei suoi occhi penetranti. – …… mi compiacerebbe assai per ciò ch'io tesi in rapporto ad una sentenza di divorzio; suo marito, ufficiale dell'esercito, aveva un pessimo carattere, e perciò ella si divise da lui. Ed ora mi ha raccomandato una sua amica…… per sorvegliarla Vi potrei citare molti casi simili a questo. Non ritenete, dunque, signor Hart, che io potrei esservi utile? – e l'agente continuò a tenere il suo sguardo persuasivo negli occhi sbarrati del giovane.

Per qualche istante i due uomini rimasero silenziosi; Giusto calmo ed attento, il suo compagno pensando profondamente e, forse, disperatamente, se si poteva arguire dalle sue mani strette con moto convulso.

Alfine Farfax si avvicinò all'agente.

— Che cosa voleva ella disse che voi faceste per la sua amica?

Giusto esitò.

— Salvarla da lei stessa, — egli rispose poi con vivacità. Sapete, ella stava per divenire pazza, cioè stava per perderci, e la mia cliente pensò che io avrei potuto salvarla. E, modestia a parte, credo che abbia avuto ragione.

Il giovane sorrise amaramente.

— Non sono della vostra opinione, nè ritengo che sareste riuscito, egli disse. Non sconvolgete i piani di coloro che se vogliono perderci, ne avranno le loro buone ragioni. Ditelo alla vostra cliente se lo volete. Ma tutto ciò esce dall'argomento, soggiunse prontamente. La questione è se io voglio il vostro aiuto. La risposta è: No.

La fronte di Giusto si corrugò gravemente:

— Ma voi, voi vi fate una idea precisa della vostra posizione? disse'egli. E' probabile, come voi stesso convenite, che possiate essere condannato, quantunque innocente di questo terribile dramma…

— Sì, posso esserlo per questo, o per un altro, nonostante la mia innocenza, disse il giovane con un amaro sorriso così profonda e strana che fece fremere Giusto. Ne sono convinto, signor Giusto Wise, ma non me ne curo.

Giusto diede un balzo.

— Non ve ne curate ? mormorò.

— No, e puro sono innocente !

Giusto fece un atto di stanto dalla sedia.

— Mio Dio, mio Dio ! egli mormorò, tutto ciò è assai straordinario, ed io non riesco a comprendere la vostra condotta. Forse il tempo……

Il tempo non mutera la situazione, signor Wise, disse il giovane freddamente. Poi con un improvvisa profondità nella voce ; Anzi esso la renderà peggiore. Addio.

L'agente confuso, scoraggiato, esitava ancora.

— E non avete alcun…… Stava per dire messaggio, ma si riprese e continuò, Non avete null'altro a dirmi.

Il giovane gli rivolse uno sguardo significativo.

— Null'altro che io possa dire, rispose.

Giusto uscì dalla prigione e si trovò sulla strada senza sapere come vi era giunto. Egli si sentiva schiacciato, sconfitto.

— Che cosa significa tutto ciò ? egli mormorava, guardandosi sconvolto intorno quasi implorando uno schiarimento alle pietre ed alle mura. Egli non commise quel delitto non poteva commetterlo. Ciò è chiaro come il sole nel cielo, e avrebbe dovuto dirlo a modo ora di averlo commesso, ora di essere innocente. Oh in verità, io credo che sto per divenire pazzo ! E che cosa dirò a quella povera donnina ? Non ne ho alcuna idea, alcuna !

CAPITOLO VIII

La preoccupazione del modo con cui avrebbe dovuto riferire alla signora Neave il suo colloquio con Carl Farfax, agitava ancora la mente dell'agente, allorchè giunse al suo ufficio il mattino seguente ; tanto più ch'era ben lontano dall'aver trovato una soluzione.

Egli comprendeva di aver fallito interamente nel compito che si era assunto; e pure, che cosa avrebbe potuto fare di più, quali maggiori persuasioni avrebbe potuto impiegare?

E come dire tuttavia, alla bella vedova, già tanto infelice, che il suo giovane fidanzato era apparentemente determinato a lasciarsi impiccare, rifiutando di dare qualsiasi schiarimento o di ricevere qualsiasi aiuto? Come dire che nè la determinazione di Giusto di essere un messaggero di lei, aveva portato alcuna determinazione sulla decisione del giovane? « Ripetete alla vostra cliente quanto vi ho detto, se vi piace », erano state le parole del suo fidanzato. E l'amarezza e la disperazione dell'accento del giovane nel pronunciarle non lasciò alcun dubbio nella mente dell'agente sulla verità dei suoi sentimenti. Ma che cosa egli intendesse di dire con esse, Giusto se lo domandava ancora inutilmente. Che cosa significava quel disgusto della vita in un giovane che aveva sempre goduto da una incantevole donna? Aveva forse rapporto col delitto pel quale si trovava in prigione? No, poichè il cambiamento del giovane, la sua strana scomparsa, datavano da prima dell'omicidio.

— Egli non commise il misfatto, si diceva Giusto per la centesima volta, — e pure, a mio avviso, vi dev'essere rapporto tra lui ed esso: rapporto che, data la sua innocenza, non saprei quale possa essere.. Avrei potuto io pure essere trovato presso il cadavere; ciò non ostante non vi era tra me e il delitto connessione alcuna.

Egli trascorse il mattino in uno stato di confusa irrequietezza incerto sulla condotta da tenere. Verso l'ora della colazione mandò Dark a prendere le prime edizioni dei giornali della sera, più pel bisogno di fare qualcosa che nella speranza di trovare in essi qualche luce nell'oscurità in cui si dibatteva. Però essi avrebbero contenuto delle notizie che, in ogni modo potevano interessare e distrarlo da tante idee strane e tremende.

Il « Delitto della Torre Hill», com'esso era chiamato, non riempiva più i giornali come nei giorni innanzi; ma vi era tuttavia un piccolo paragrafo dedicato ad esso nella pagina centrale di uno dei giornali che Giusto lesse con profondo interesse.

« Il delitto della Torre Hill

« Non vi sono stati maggiori schiarimenti in rapporto a questa tragedia, durante le ultime venti-quatt'ore, quantunque ci sia noto che la polizia segue una traccia da cui spera un interessante risultato.

— Avrei potuto fare ciò io stesso, pensò Giusto.

« L'accusato, Giovanni Hart, a sembra rifiuti ancora di dare alle autorità qualsiasi informazione non ostante ci risulti ch'egli abbia confessato di conoscere l'uomo assassinato, che fu identificato pel dottore Farge, dimorante in Gorm Street, Bloomsbury. Nessuna spiegazione sembra si sia avuta sulla presenza del dottor Farge nei pressi della Torre Hill, la notte del delitto. Tanto più che si afferma non aver avuto egli alcun malato nè qualsiasi relazione nel vicinato. E' assodato che egli lasciò per tempo la sua abitazione nella sera del 19, col proposito di pranzare ad una trattoria. L'accusato è stato identificato sotto il nome di Giovanni Hart dato da lui. Sembra abbia vissuto nelle sconre settimane in una strada non lontana dal luogo del delitto. Sembra anche che cercasse un impiego all'Arsenale, guadagnandosi intanto la vita in simili mestieri. Null'altro è noto dei suoi precedenti. »

Identificato egli lo è, disse Giusto gettando a terra il giornale. Però sotto il nome di Giovanni Hart. Dio mio, com'è intelligente la polizia!

Continua

Questioni militari

LA RIFORMA DEI CONSIGLI DI DISCIPLINA

Con la legge sullo stato degli ufficiali di terra e di mare ed il relativo regolamento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di martedì, sono sensibilmente modificate le norme per la costituzione e la procedura dei Consigli di disciplina.

Anzitutto sono aboliti i Consigli di disciplina reggimentali.

L'ufficiale non può essere sottoposto a Consiglio, se non per ordine del Ministro, salvo si tratti di ufficiali coloniali o imbarcati su navi all'estero.

Il numero dei membri del Consiglio è aumentato da 5 a 7, appartenenti a diversi gradi e corpi secondo il grado ed il corpo dell'ufficiale sottoposto a consiglio.

La designazione dei membri del Consiglio è fatta mediante estrazione a sorte su liste tenute dai comandi di divisione o delle unità corrispondenti della Marina e rigorosamente rivedute al momento della estrazione.

L'ufficiale sottoposto a Consiglio può rifiutare senza addurre i motivi due dei sette nomi che gli vengono comunicati, mentre finora ne poteva rifiutare uno su cinque.

Presidente e relatore devono essere di grado superiore al giudicando.

Quando in presenza al giudizio può farsi assistere da un ufficiale di grado inferiore a quello del presidente, purchè compreso nella lista dalle quale sono sorteggiati i nomi dei componenti il Consiglio.

Per gli ufficiali generali il Consiglio si forma presso il Ministero ed è composto mediante estrazione a sorte tra tutti gli ufficiali generali del grado richiesto, concorrendovi quando mancasse il numero quelli della marina per l'esercito e viceversa.

***

Parecchie formalità sono prescritte dopo fatta l'estrazione per accertare che nessuno dei membri si trovi nei casi d'incompatibilità indicati dalla legge.

Sono parimenti stabiliti i termini di tempo per le comunicazioni preventive all'imputato ed ai membri del Consiglio degli atti del processo.

L'ufficiale sottoposto a Consiglio insieme all'ufficiale che lo assiste ha tempo tre giorni per fare le sue istanze al presidente, per produzione di nuovi documenti o audizione di altri testimoni, sulle quali decide il presidente.

Finita l'audizione dei testimoni, l'ufficiale e il suo assistente sono ammessi ad esporre le ragioni a difesa .

Dopo ciò, se non sono emerse nuove circostanze per le quali il presidente crede sostanzialmente modificato il fatto ascritto all'ufficiale – nel quale caso rimanda la seduta e rimette gli atti al Ministero – il Consiglio delibera a porte chiuse sulle questioni già stabilite dal ministero.

Il parere del Consiglio è enunciato nel verbale delle sedute che viene trasmesso per via gerarchica al Ministero competente.

Il ministero sottopone gli atti stessi all'esame di una Commissione consultiva, la quale ha il compito di accertarsi che siano state osservate tutte le norme di legge e regolamentari.

Il Ministro può accogliere il parere del Consiglio o modificarlo, ma, in questo secondo caso, soltanto a favore dell'ufficiale.

***

Da quanto precede si rileva che le innovazioni che la legge sancisce nella composizione e procedura dei Consigli di disciplina, sonoprincipalmente :

a) Abolizione dei consigli reggimentali ciò che rappresenta un progresso, in quanto deve ritenersi il giudizio del consiglio tanto più indipendente da ogni influenza, quanto più ampia è la cerchia della sua composizione;

b) l'aumento del numero dei componenti il consiglio che costituisce una maggiore garanzia per l'ufficiale;

c) la facoltà di rifiutare due membri su sette, proporzione sensibilmente maggiore della precedente di uno su cinque;

d) la facoltà di farsi assistere da un ufficiale che sebbene non chiamato difensore, ne esercita tutta le funzioni;

e) istituzione di un commissario di revisione degli atti del processo.

Senza dubbio lenuove disposizioni rappresentano un sensibile progresso sulla vecchia legge del 1852.

La rivoluzione cinese e Yuan-Shi-Kai

Con questo titolo il tenente colonnello di Stato maggiore Enrico Caviglia pubblica nell'ultima puntata della N. Antologia un interessante articolo nel quale, riassunto col molta chiarezza le vicende storiche che hanno accompagnato la decadenza della dinastia mancese nel secolo XIX, espone più particolareggiatamente l'azione politica dell'attuale presidente della neorepubblica cinese, Yuan-Shi-Kai.

Ricordato che la dinastia mancese – una delle migliori dell'impero celeste – s'impose con la forza ritenendo, dunque, signor Hart, che io potrei esservi utile? – e l'agente continuò a tenere il suo sguardo persuasivo negli occhi sbarrati del giovane.

Per qualche istante i due uomini rimasero silenziosi; Giusto calmo ed attento, il suo compagno pensando profondamente e, forse, disperatamente, se si poteva arguire dalle sue mani strette con moto convulso.

Alfine Farfax si avvicinò all'agente.

— Che cosa voleva ella disse che voi faceste per la sua amica?

Giusto esitò.

— Salvarla da lei stessa, — egli rispose poi con vivacità. Sapete, ella stava per divenire pazza, cioè stava per perderci, e la mia cliente pensò che io avrei potuto salvarla. E, modestia a parte, credo che abbia avuto ragione.

Il giovane sorrise amaramente.

— Non sono della vostra opinione, nè ritengo che sareste riuscito, egli disse. Non sconvolgete i piani di coloro che se vogliono perderci, ne avranno le loro buone ragioni. Ditelo alla vostra cliente se lo volete. Ma tutto ciò esce dall'argomento, soggiunse prontamente. La questione è se io voglio il vostro aiuto. La risposta è: No.

La fronte di Giusto si corrugò gravemente:

— Ma voi, voi vi fate una idea precisa della vostra posizione? disse'egli. E' probabile, come voi stesso convenite, che possiate essere condannato, quantunque innocente di questo terribile dramma…

— Sì, posso esserlo per questo, o per un altro, nonostante la mia innocenza, disse il giovane con un amaro sorriso così profonda e strana che fece fremere Giusto. Ne sono convinto, signor Giusto Wise, ma non me ne curo.

Giusto diede un balzo.

— Non ve ne curate ? mormorò.

— No, e puro sono innocente !

Giusto fece un atto di stanto dalla sedia.

— Mio Dio, mio Dio ! egli mormorò, tutto ciò è assai straordinario, ed io non riesco a comprendere la vostra condotta. Forse il tempo……

Il tempo non mutera la situazione, signor Wise, disse il giovane freddamente. Poi con un improvvisa profondità nella voce ; Anzi esso la renderà peggiore. Addio.

L'agente confuso, scoraggiato, esitava ancora.

— E non avete alcun…… Stava per dire messaggio, ma si riprese e continuò, Non avete null'altro a dirmi.

Il giovane gli rivolse uno sguardo significativo.

— Null'altro che io possa dire, rispose.

Giusto uscì dalla prigione e si trovò sulla strada senza sapere come vi era giunto. Egli si sentiva schiacciato, sconfitto.

— Che cosa significa tutto ciò ? egli mormorava, guardandosi sconvolto intorno quasi implorando uno schiarimento alle pietre ed alle mura. Egli non commise quel delitto non poteva commetterlo. Ciò è chiaro come il sole nel cielo, e avrebbe dovuto dirlo a modo ora di averlo commesso, ora di essere innocente. Oh in verità, io credo che sto per divenire pazzo ! E che cosa dirò a quella povera donnina ? Non ne ho alcuna idea, alcuna !

CAPITOLO VIII

La preoccupazione del modo con cui avrebbe dovuto riferire alla signora Neave il suo colloquio con Carl Farfax, agitava ancora la mente dell'agente, allorchè giunse al suo ufficio il mattino seguente ; tanto più ch'era ben lontano dall'aver trovato una soluzione.

Egli comprendeva di aver fallito interamente nel compito che si era assunto; e pure, che cosa avrebbe potuto fare di più, quali maggiori persuasioni avrebbe potuto impiegare?

E come dire tuttavia, alla bella vedova, già tanto infelice, che il suo giovane fidanzato era apparentemente determinato a lasciarsi impiccare, rifiutando di dare qualsiasi schiarimento o di ricevere qualsiasi aiuto? Come dire che nè la determinazione di Giusto di essere un messaggero di lei, aveva portato alcuna determinazione sulla decisione del giovane? « Ripetete alla vostra cliente quanto vi ho detto, se vi piace », erano state le parole del suo fidanzato. E l'amarezza e la disperazione dell'accento del giovane nel pronunciarle non lasciò alcun dubbio nella mente dell'agente sulla verità dei suoi sentimenti. Ma che cosa egli intendesse di dire con esse, Giusto se lo domandava ancora inutilmente. Che cosa significava quel disgusto della vita in un giovane che aveva sempre goduto da una incantevole donna? Aveva forse rapporto col delitto pel quale si trovava in prigione? No, poichè il cambiamento del giovane, la sua strana scomparsa, datavano da prima dell'omicidio.

— Egli non commise il misfatto, si diceva Giusto per la centesima volta, — e pure, a mio avviso, vi dev'essere rapporto tra lui ed esso: rapporto che, data la sua innocenza, non saprei quale possa essere.. Avrei potuto io pure essere trovato presso il cadavere; ciò non ostante non vi era tra me e il delitto connessione alcuna.

Egli trascorse il mattino in uno stato di confusa irrequietezza incerto sulla condotta da tenere. Verso l'ora della colazione mandò Dark a prendere le prime edizioni dei giornali della sera, più

Intanto i rivoltosi dello Sciansi tagliarono la ferrovia alle spalle delle truppe imperiali; le truppe del Cili si ammutinarono; la divisione della Sciautung proclamava l'indipendenza della provincia.

La corte disperata ricorse a Yuan Sci Kai offrendogli un vicereame ed il comando di una parte delle forze militari. Egli prima rifiutò, poi poco dello condizioni che furono accettate. Nessi nuovi fidi al comando delle truppe imperiali, offrì al generale Li una sospensione per trattare la pace. Li accettò. Intanto il Senato nominava Yuan Sci Kai presidente del Consiglio dei ministri.

Si recò a Pechino scortato da truppe fedeli; fu confermato primo ministro dall'Imperatrice e riuscì a formare la rivoluzione nel nord e nello Scianzata.

Ripresa la rivolta nel centro e nel sud, un'avanzata delle truppe imperiali oltre Hanyang (17 novembre) portò ad una nuova sospensione d'armi ed a una conferenza coi rivoluzionari.

Ne derivarono la minaccia del reggente, l'abdicazione della dinastia in favore della repubblica la costituzione del governo provvisorio sotto la direzione di Yuan Sci Kai e la successiva nomina di questo alla presidenza della repubblica, con l'appoggio dello stesso capo dei rivoluzionari il dottore Sun Yat Sen.

Così è avvenuto quasi pacificamente il passaggio dalla millenaria monarchia alla repubblica; ma le difficoltà non sono cessate.

La ferrovia del Cordofan

Il 27 febbraio scorso si inaugurò ufficialmente, alla presenza di lord Kitchener e del sirdar R. Wingate la ferrovia che da Chartum conduce al Obeid la capitale del Cordofan. Il primo italiano, che percorse quella linea il giorno dopo l'inaugurazione, fu il capitano Enrico Alberto d'Albertis di Genova viaggiatore instancabile e scrittore elegante Dalle osservazioni da lui fatte in quella occasione è pubblicato nel *Caffaro* riproduciamo dal « Bollettino della Società Geografica » la parte più strettamente geografica.

Da Chartum la ferrovia percorre il lato sinistro del Nilo Azzurro fino a Sennaar, ma il Nilo non si scorge che ad intervalli e solo si indovina il suo percorso dai ciuffi di vegetazione vigorosa e ben nutrita dalle fertili sue sponde. La immensa regione racchiusa tra il Nilo Bianco e il Nilo Azzurro e al sud dal Sobat, e perciò detta *El Ghezireh*, ossia l'« isola », è una sterminata pianura a perdita d'occhio, la quale si può dire tutta formata dal fertile limo depositato da secoli dai due Nili. Radi sono gli alberi, la foresta sembra bandita; il fertile suolo non attende che la mano dell'uomo che gli doni i canali, le arterie per cui dovrà scorrere l'acqua per dare vita a questo paese e farlo ricco ed opulento. Qui l'uomo non deve neppure darsi la pena di distruggere foreste, estirpare ceppi e radici che ingombrano il terreno nella maggior parte delle colonie; qui invece mancano le braccia, manca la popolazione, mancano i canali irrigui.

Questa grande regione di circa 7500 miglia quadrate (19,426 chilom.-quadrati) basta appena a sabbiosa e meno fertile nelle vicinanze di Chartum, man mano che si procede nell'interno è di una fertilità eccezionale, specialmente nelle vicinanze del Nilo Azzurro. Ciò prova che il limo fecondatore della vallata del Nilo proviene dalle inondazioni prodotte dalle acque del Nilo Azzurro, che dall'Abissinia porta con sè nella stagione delle piogge il fertile limo, mentre il Nilo Bianco non arreca che le acque dei grandi laghi dopo che sono passate e come filtrate attraverso alle regioni del *sudd*, ossia degli ammassi formati dai papiri e da altre piante palustri che interrompono la navigazione e il libero defluire delle acque. La *Gezireh* è talmente pianeggiante e priva di colli e monticelli che è ben difficile, se non con accuratissime livellazioni, accertare se il pendio è verso il Nilo Bianco o verso il Nilo Azzurro. Non elevazioni di terreno, non colline, non rocce; queste si presentano solo nelle parti più estreme a sud.

Alla stazione di Saiba, a 6 miglia a nord di Uad Medani, il governo ha stabilito una stazione agricola sperimentale per esperimenti grandi di coltivazioni cotoni, canne da zucchero, cereali, ecc.; dopo conosciuti i risultati di questi esperimenti, il governo procederà allo scavo dei grandi canali proposti per le irrigazioni.

Da Chartum si susseguono parecchie stazioni poco importanti fino a Uad Medani, il centro più notevole con circa 40,000 abitanti; presso la stazione vi sono numerosi monticelli di *dura* di due qualità, bianca e scura, pronta per essere spedita o venduta sul posto, giacchè le stazioni hanno anche l'aspetto di essere veri mercati. In città vi è un reggimento di soldati sudanesi e un corpo di cammelli; è sede del *mudir* o governatore della provincia del Nilo Azzurro. Dopo qualche stazione coi soliti cumuli di *dura*, il treno arriva a Sennaar.

***

Sennaar era una volta centro importante di commercio e di scambio, ma dopo l'occupazione dei Dervisci decadde ed ora è quasi in rovina. Della vecchia città rimane una vetusta grande moschea in mattoni che alla ricoccupazione fu adibita a sede di comando del distretto, finchè questo passò a El Medani e la città muova sorse in una località detta Cobasi, sulla sponda del Nilo Azzurro in mezzo ad una foresta.

Qui la ferrovia volge ad ovest quasi ad angolo e va ad incontrare il Nilo Bianco a Goz Abu Guma. La parte che si attraversa è la più boscosa; le stazioni sono Ghebel Moia, Ghebel Dud, Ghebel Ain; si vede dalla denominazione delle località che il paese è qui già a colli che a colline che nella parte nord. Si attraversa il Nilo Bianco a Goz Abu Guma, residenza di *mamur* (sindaco) e luogo di concentramento di gomma; però con la ferrovia sono sull'altra sponda

del Nilo, nel Cordofan, Costi, che va sempre più crescendo d'importanza commerciale e militare e sostituirà a poco a poco El Dueim che è il grande emporio della gomma e il porto sul Nilo del Cordofan. Le stazioni si susseguono a lunghi intervalli e si assomigliano. Di stazione, come fabbricato, non pare l'ombra; i radi villaggi non lontani e le stazioni generalmente si rilevano col raddoppiamento del binario, con numerosi cassoni d'acqua e montagne di sacchi di gomma, il prodotto delle immense foreste d'acacia che si attraversano.

Il treno è il gran amministratore d'acqua: undici vagoni-cisterne sono attaccati al *tender* e all'arrivo accorrono i manovali della linea non ultimata che numerosi se popolano ancora il percorso; accorrono i soldati dei vari presidi; accorrono gli indigeni. Un inscaricato apre il rubinetto e giudiziosamente distribuisce l'acqua.

Le principali stazioni sono tre: Geisi, Ruaba, Rahad. La foresta si infittisce allontanandosi dal fiume e presto diventa folta ed opaca, formata principalmente dall'acacia grigia, detta *asciat*, l'albero che produce la resina e la gomma. Il modo di raccogliere è semplice: nell'inverno, in genaio, stricise di corteccia vengono asportate e l'albero mandato dai vecchi e dissecati rami, quando il forte calore ritorna, la pianta si risveglia, la linfa risale, le foglie riompaiono e la resina stilla dalle incisioni dell'albero. Essa vien raccolta e ripresa e portata a dorso di cammello ai vicini mercati ed emporî, primo fra i quali El Dueim.

All'avvicinarsi di El Obeid parecchie colline isolate sorgono qua e là, disperse per la pianura; esse danno il grande per le varie opere d'arte della ferrovia. El Obeid, situata in 13° 11 di lat. N. e 30° 11 di long. E. Greenwich, a 700 m. circa sul mare, si trova nel margine di una leggera depressione al centro della quale vi sono i pozzi che danno acqua per la popolazione di circa 10.000 abitanti. La vecchia mudiria fu risattata e gli abitanti vivono in tucul, divisi in regolari quadrati da larghe strade. La via principale è un seguito di negozi posti sotto tettoie sostenute da massicce colonne di mattoni cotti al sole e terra e coperte da un intonico di tinta giallastra. La popolazione di questo centro si compone di arabi della pianura e di arabi *Nubo* e neri delle colline, allevatori questi di cammelli del nord del Cordofan, di bestiame bovino nel sud. Nel mercato si trovano penne di struzzo, cotone, lavori in ferro del paese, fogniato ed armi, giavellotti, ecc., e le solite conterie. Molti sono i soldati greci, veri pionieri, del piccolo, invadente commercio. Il governatore abita una palazzina del solito stile coloniale. Vi è l'ufficio postale e telegrafico.

La lunghezza totale di questa ferrovia da Chartum a El Obeid è di circa 700 km., che ponti attraversano il Nilo; uno a Chartum lungo m. 603, e uno a Costi, circa 200 miglia più a sud, sul Nilo Bianco, lungo circa 500 m. I lavori furono iniziati alla fine del 1907 e continuarono per quattri anni, in gran parte nella stagione delle piogge. Durante questo tempo si dimostrò subito un accentuato sviluppo che a giudicare dalle entrate, raggiunse il 50 per cento, in più dei giorni normali. E' questo il più sicuro indice che attesta l'utilità che avrà la ferrovia per i risultati economici dell'intero Sudan, i quali saranno sempre maggiori, quando essa prosegurà verso il semi-inesplorato Darfur. Ben si scorge che l'Inghilterra non mira tanto alla soddisfazione di congiungere con una ferrovia il Cairo con la Città del Capo, ma con questo diversivo ad ovesi ha per pratico obbiettivo di congiungere fra loro i più ricchi centri dell'opulento Sudan e riversare le loro ricchezze nella grande arteria, la valle del Nilo.

Economia e Statistica

Il Commercio del Canadà e gli scambi con l'Italia

Le cifre riassuntive del commercio internazionale del Canadà nell'ultimo anno finanziario 1 aprile 1911-31 marzo 1912, quali risultano da pubblicazioni statistiche ufficiali sono le seguenti:

Il commercio totale ammonta, nello stesso anno, 874 milioni e mezzo di dollari, cioè circa 4 miliardi e 400 milioni di lire italiane con un aumento di circa 530 milioni di lire sull'anno precedente.

A formare tale ammontare concorrono per 559 milioni di dollari le importazioni e per circa 315 le esportazioni con un eccesso delle prime sulle seconde di 244 milioni di dollari.

In dieci anni le importazioni sono cresciute del 132%, e cioè sono più che raddoppiate e le esportazioni del 39%.

I prodotti canadesi esportati vanno così divisi secondo la loro origine e qualità.

Prodotti minerari	dollari	41.324.000
Prodotti della pesca	»	16.704.000
Prodotti forestali	»	60.892.000
Animali e prodotti animali	»	48.210.000
Agricoltura	»	107.143.000
Prodotti industriali	»	35.836.000
Altri vari	»	116.000
	dollari	290.223.000

Se ai prodotti dell'agricoltura (cereali) si aggiungono gli animali e prodotti d'animali si ha che i prodotti delle farms canadesi costituiscono più del 50% delle esportazioni, mentre le manifatture non vi contribuiscono che per 1/8% circa.

Le statistiche del commercio canadese, divise per paesi di provenienza e di destinazione, dimostrano inoltre tutto la enorme prevalenza dei reciproci scambi cogli Stati Uniti d'America e colla Inghilterra.

Gli Stati Uniti presero parte alle importazioni totali nella proporzione del 63.38% e l'Inghilterra nella proporzione del 22.40%. Non rimane così, per tutti gli altri paesi, che un margine del 14,78%.

Per quanto concerne le esportazioni, esse vennero assorbite dagli Stati Uniti nella proporzione del 36.71 per cento, e dal Regno Unito nella proporzione del 49.34%, non rimanendo così per tutti gli altri paesi che un margine del 13.95%.

In questi ultimi dieci anni la percentuale presa dagli Stati Uniti nelle importazioni crebbe dal 57 al 63%, mentre quella del Regno Unito decrebbe dal 26 al 22%.

Quanto agli scambi tra il Canadà e l'Italia le seguenti cifre ne dimostrano l'andamento in questi ultimi 5 anni.

	Importaz. nel Canadà	Esportaz. dal Canadà	Totale
1907-08 dollari	781.497	349.839	1.131.336
1908-09 »	761.539	1.620.733	2 383.112
1909-10 »	893.398	829.508	1.722.906
1910-11 »	962.148	370.270	1.342.418
1911-12 »	1.146.822	285.609	1.431.913

Nelle nostre importazioni nel Canadà c'è come si vede, un aumento; ma tenuti presenti gli enormi aumenti annuali delle importazioni totali, si deve riconoscere che tale progresso è molto lento e fiacco.

E' però certo che, per la mancanza di trasporti diretti, molte merci di provenienza italiana, vengono registrate, all'entrata nel Canadà, come di provenienza inglese o americana.

Il progresso di Rotterdam

Lo sviluppo della città di Rotterdam in questi ultimi 50 anni è stato notevolissimo.

Per formarsi un'idea di tale sviluppo basta consultare la statistica della popolazione:

1830	72.000 abit.	1903	379.000 abit.
1850	90.000 »	1906	390.000 abit.
1880	152.000 »	1907	403.000 »
1890	209.000 »	1908	411.000 »
1895	276.000 »	1909	417.000 »
1900	332.000 »	1910	426.000 »
	al 31 dicembre 1911		436.000 abitanti

La nuova imboccatura del fiume permette ai più grandi piroscafi di entrare e proseguire per la città ed il numero dei bastimenti e del tonnellaggio va sempre crescendo:

	Navig. di mare N. dei bast.	Tonn. netto	Navigaz. fluviale N. dei bast.	T. netto
1850	1940	360.000	—	—
1880	3456	1.700.000	63.042	1.400.000
1890	4535	2.900.000	82.000	2.840.000
1895	5190	4.000.000	98.850	3.500.000
1900	7268	6.000.000	113.845	5.300.000
1905	8138	8.300.000	132.230	7.400.000
1910	9372	10.660.000	128.589	9.340.000
1911	9662	12.227.720	—	—

Le importazioni ammontarono:

1890	ca	4,000,000 tonnellate
1900	»	10,500,000 »
1910	»	17,800,000 »

Gli articoli importati più notevoli sono:

	Tonn. di 100 chilog.			
	Cereali	Minerali	Carbone	Legna
1890	1.200.000	1.000.000	300.000	127.000
1900	2.600.000	3.000.000	1.200.000	697.000
1910	4.400.000	6.200.000	1.400.000	1.400.000

SPORTS

I Campionati atletici della Germania.

Per iniziativa dello Sport Club Preussen Duisburg e sotto la protezione della federazione tedesca degli sport atletici si sono effettuati giorni or sono a Berlino i grandi campionati atletici della Germania. In generale i campioni precedenti non sono apparsi nella pienezza del loro merito, e inoltre quasi tutte le prove sono state accanitissime.

Molte sorprese si sono avute, e fra esse la più sensazionale è stata quella subita da Rau nei centodieci m. ostacoli, in cui è stato sconfitto da Martin di Lipsia, un giovane ginnasiarca che ha passati tutti gli ostacoli con un facilità meravigliosa meravigliando tutti gli astanti e migliorando sensibilmente il *record* nazionale. L'altra sorpresa fu la sconfitta di Pasemann pel salto con l'asta nel quale ha dovuto soccombere dietro il suo vecchio rivale Olaf di Munster. Lieschke nel salto in alto non ha avuto avversari mentre nel salto in lungo Pasemann ha potuto ancora una volta conquistare il titolo di campione tedesco.

Nei cento e duecento metri Rau ha vinto sempre davanti a Fisher ed Hermann, che gli opposero una notevolissima resistenza. Braun ha guadagnato con grande superiorità la gara dei 400 metri, in cui Hermann e Lehmann non si presentarono. Braun non ha partecipato agli ottocento metri che videro una facile vittoria di Lehmann, di Charlottenburg.

La corsa dei millecinquecento è stata la più interessante della giornata, per la lotta fra Von Sigel e Mickler, impegnata fino dall'inizio. Il primo di questi, con un sforzo supremo, è riuscito, proprio sul traguardo, a prendere una ventina di centimetri a Mickler.

La corsa del miglio tedesco (m.7.500) si risolve pure in una difficile vittoria del berlinese Viess, che nell'ultimo giro ebbe ragione del favorito Kastenuck. La corsa dei cinquanta di tremila metri è stata vinta per la terza volta da Seyffert di Charlottenburg, che viene per pochi centimetri. Nei lanci si rivelarono nuovi uomini; così per esempio nel lancio del disco, Kerber e nel lancio del giavellotto Zimmermann.

La gara staffetta per la Coppa challenge della città di Duisburg è stata vinta dallo Sport Club Charlottenburg, dopo viva lotta contro il Berliner Sport Club.

Gli infortuni dell'aviazione

(8) **Laon**, 24 — L'aviatore Salles faceva evoluzioni sopra Nouvion dirigendosi verso Reims, allorchè giunto vicino a Beaucaire, mentre voleva atterrare, un violento colpo di vento fece rovesciare il velivolo il quale cadde da 50 metri.

Le persone che assistevano alla disgrazia rialzarono l'aviatore che era distes sanguinante al suolo con numerose ferite alla regione frontale ai ginocchi e alle braccia. L'aviatore soffriva dolori interni.

L'aeroplano è rimasto assai danneggiato.

Gara di idropiani

(8) **Saint Malo**, 24. — Oggi hanno avuto luogo le gare internazionali di idropiani. Ecco i risultati ufficiali:

Tempi compensati: 1° Labouret, in 11' 16" con due passeggeri; 2° Busson in 13' 3" con tre passeggeri; 3° Molla in 15' 37" senza passeggeri; 4° Gallaudet, in 16' 11" con due passeggeri; 5° Bonnet in 15' 46" con un passeggero.

Weyman, Mcguich e Ragyer non hanno terminato la corsa; essi rimangono classificati per le altre prove.

Train, Chambonois, Gaumont e Barra sono stati squalificati.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il successore del generale Booth.

E' lo stesso figlio del generale defunto, Mr. Bramwell Booth, che ha assunto la direzione dell'esercito della salute.

Si prevede molto bene del nuovo generale che ha fatto la sua professione di fede con le semplici parole: « Coll'aiuto di Dio adempirò gli obblighi impostimi. »

Egli ha fatto già un lungo tirocinio.

Dal giorno in cui egli andò nel 1894 a Witechapel ad assistire suo padre nel suo ufficio, non si è allontanato ufficialmente dal fianco del generale.

Egli ha lavorato come amanuense, stampatore, editore, finanziere, capo organizzatore, privato della teologia della Salute e negli ultimi tre anni come capo dello stato maggiore, o secondo nel comando.

Quando il generale defunto fece il giro d'ispezione mondiale, lasciò al figlio l'intera direzione dell'esercito, e in tale ufficio si guadagnò la fama di carattere integro, di grande capacità.

Il suo nome di battesimo Bramwell gli fu dato in memoria del rev. William Bramwell segnalato per pietà fra i Metodisti di 100 anni fa.

Egli fu educato alla pura dottrina dei Metodisti e a 13 anni si votò al servizio del maestro.

Egli ha tutte le attitudini di organizzatore e saprà adattare l'istituzione ai nuovi tempi.

Cronaca di Romà

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze, il cardinale Falconio; mons. Morabito, vescovo di Mileto; il p. Lepidi, maestro di palazzo Apostolico; mons. Tacoone-Galluccì, arcivescovo titolare di Costanza di Scizia.

— Mons. Dunne, vescovo di Wilcannia è stato nominato assistente al Soglio pontificio.

— Il Papa ha nominato vescovo di Bagnorea don Emilio Polesti, arciprete di Menaggio in diocesi di Como; vescovo titolare di Uranopoli il p. Donnet, Carrerot O. P. superiore della Casa di Concisao nel Brasile.

I palazzi capitolini. — Qualche tempo fa si disse che forse stata decisa la demolizione del congiungimento dei palazzi capitolini.

Invece fino ad oggi della demolizione non si vede traccia: eppure dovrebbe essere tempo di decidersi.

Il 1911 è passato da un pezzo; i Congressi che erano stati riuniti all'anno corrente sono tutti finiti e non v'è più giustificazione alcuna per continuare il deturpamento della bella e storica piazza del Campidoglio.

Qualche mese fa il Ministro della P. I. fece premure perchè i lavori della demolizione fossero affrettati; il sindaco giustificò il ritardo appunto con la imminenza di altri ricevimenti.

Ora questa giustificazione manca del tutto e non vediamo la ragione di mantenere in piedi quei baracconi di legno e tela, già fatiscenti, e che rovinano tutta l'estetica del bellissimo colle.

Tariffa daziaria. — Il sindaco ha pubblicato il manifesto col quale rende note le modificazioni ed aggiunte alla tariffa daziaria, vigente nel Comune, che hanno avuto effetto dal 16 corr.

Di queste modificazioni abbiamo dato notizia quando la giunta le discusse in Consiglio.

Ora ricordiamo le principali, che sono queste:

E' sospeso per un quinquennio la tassa sui conigli.

E' abolita la tassa sul riso e quella sulle castagne fresche e secche.

E' ridotto a cmi 50 al quint. il dazio per la carta da stampa per giornali ed a cmi 10 al quint. quello per la carta non lucidata, in rotolo bobine dei giornali quotidiani.

La questione ospedaliera. — Tra tante voci, senza senso, tra tanto clamore di Comizi inutili, incompetenti e tinnanti, una voce veramente equilibrata – la voce della scienza e della giustizia – si è levata ora a mettere nella sua vera luce la questione ospedaliera: quella del prof. Rossi Doria.

L'ex-assessore all'igiene del Comune di Roma, comincia col dimostrare esagerate le fre artificiose contro il ricovero. Gajeri dimostrando come egli, nell'attuale stato di cose non possa e non debba fare di meno e di più di quello che fa. Lo stesso scrivente accenna poi molto chiaramente alle cause della crisi ospedaliera ed ai mezzi per risolverla.

E innanzi tutto il prof. Rossi-Doria sgombra il terreno dalla questione che si è sovrapposta, con manovra poco leale, a quella principale, ordierno, quella degli infermieri, e scrive in proposito:

Gli infermieri hanno ragione quando vogliono migliorare le loro condizioni economiche e di servizio; non hanno torto quando vogliono entrare a discutere di questioni tecniche ed amministrative che non sono di loro competenza. *Ne sutor ultra crepidam.*

La maggiore simpatia del pubblico sia assicurata a questi benemeriti quando compiono nobilmente il loro dovere in mezzo a infinite miserie ed a non lievi pericoli professionali, ma, per carità, basti questo per giustificare le loro richieste di miglior trattamento se vogliono che siano ascoltate. Non si mettano a sostenere i diritti controversi del pubblico per ingrazierselo: lo assistano bene quando ottiene ricovero nell'ospedale e basta. Far intervenire le loro organizzazioni di resistenza perchè il pubblico sia ascolto con mezzi coattivi presso gli ospedali significa entrare in un dibattito fra ospedali e pubblico che interessarli singolarmente come cittadini, ma che non deve riguardarli come associazione.

Entrando nel merito della questione il prof. Rossi-Doria dà alcuni giudizi sull'attuale crisi:

« Soppressione quasi completa (a Roma certo) di quei lasciti, di quelle donazioni, ecc., che permettevano un tempo di allargare la sfera d'azione degli enti ospedalieri; aumento enorme, col progredire della scienza, di ciò che costituisce ormai l'indispensabile, cioè dell'utile scientifico costosissima di ogni ancohe più modesto ospedale; costo progressivamente crescente degli arredamenti interni e delle manutenzioni; accrescimento continuo delle spese per il personale delle varie categorie; progressione dei cacoviveri che si fa sentire anche nei bilanci ospedalieri e non soltanto in quelli delle famiglie; elevazione graduale e costante del numero degli ammalati che ricorrono all'ospedale che è tanto più rilevante quanto peggiori sono in un paese le condizioni igieniche delle casa e le condizioni finanziarie delle famiglie che le abitano, quanto migliore per converso è la fama di abilità dei medici ospedalieri e di utilità delle risorse disponibili negli ospedali moderni; ecco attrattanti che rendono sempre più difficile il bilancio degli enti ospedalieri, i quali sono tutti, e più lo saranno, per queste ragioni, più o meno apertamente in crisi.

A Roma la crisi è ora giunta al suo stadio più acuto e più grave.

In queste condizioni che cosa c'era da fare? Non v'erano che due vie o aumentare gli introiti o diminuire le spese degli ospedali. Non volentiesi fare la prima cosa, si è cercato di attuare la seconda ».

Constatato poi che male si fa a parlare di *abusi* lo scrivente dimostra chiaramente come il comm. Gajeri non sia colpevole che di una cosa sola, quella di voler applicati, con tutto il rigore i regolamenti esistenti.

Che poi i regolamenti siano la quintessenza della sapienza, questo non può assicurare il Rossi-Doria, il quale, anzi, dichiara che essi sono in parte mancchievoli, e che hanno soprattutto il difetto, comune a molti altri regolamenti « di *ottocento* quella funzione che essi debbono *regolare*. »

Inutile quindi parlare di abusi, inutile complicare la questione con personalità di classe, inutile inveire contro un uomo che ha una via segnata e che in essa deve camminare per non venir meno al suo preciso doveri.

Il problema si deve risolvere altrimenti.

E il prof. Rossi-Doria, dopo avere accennato che la soluzione migliore sarebbe quella delle assicurazioni obbligatorie contro le malattie, come esistono in Germania ed in Inghilterra, assicurazioni che dovrebbero estendere anche cinque anni fa da una commissione nominata dall'on. Giolitti per lo studio dell'assistenza sanitaria, aggiunge che « è inutile sperare di risolvere una questione così grave od medio attualmente inverno e crescente ogni giorno della condotta soppressione degli *abusi* nell'accettazione degli infermi, affermando il principio ormai completamente oltrepassato che si esprime con le parole « l'ospedale ai soli poveri, cioè a chi non ha mezzi abituali di sussistenza. »

Annunciato così quale potrebbe essere il programma futuro, l'ex-assessore si domanda quali possano essere i rimedi urgenti e risponde con questa proposta.

Che si torni all'antica ragionevole semi osservanza di regolamenti divenuti ormai celebri — se rigidamente applicati — per il loro tetro umorismo.

Che per i malati cronici in quanto sono vecchi ed invalidi, bisognosi di ricovero più che di cure, si stralci subito la loro spesa dai bilanci dell'amministrazione ospedaliera e gli ospedali relativi, meglio denominati *asili* od *alberghi dei poveri*, vadano a carico della provincia, dotata da chi di dovere dei mezzi necessari per il loro esercizio.

Che per i malati acuti, la cui vita è preziosa, sia di nuovo ampiamente aperta la porta degli ospedali, come fu sempre a Roma anche nei passati regimi, salvo a verificare s'intende, le condizioni finanziarie del malato e della sua famiglia ed a richiederne il rimborso delle spese da quelli che risultassero abbienti.

Che nella indagine dello stato di povertà per la amministrazione sempre ben presente il fatto che i lavoratori non sono poveri quando lavorano e guadagnano ma lo diventano *ipso facto* quando cadono malati, allora per lo più vicino d'un tratto a mancare alla loro famiglia ogni mezzo, sicchè è necessario far debiti con interessi d'usura spaventevole per poter continuare a vivere.

Altro che pagare le rette, sia pure ridotte, del povero malato all'ospedale?!

Quando dunque la malattia sopprima una fonte di guadagno in una casa e per questo il bilancio famigliare sia gravemente compromesso, nessun ritardamento sia chiesto dall'ospedale, anche se la evidente povertà della famiglia in quel momento critico non risulti dagli elenchi municipali, che non può e non deve stabilmente risultare.

Messa così a posto la questione, « salvo a studiare se tutte le proposte del prof. Rossi-Doria siano accettate e fin dove – è sperabile che si taglì corto alle inconsulte agitazioni e soprattutto si scinda il vero problema degli ospedali, dalla contingente questione degli infermieri, a cui deve dal quali non si dovrebbero dimenticare i lamenti di cui si fece eco, e lungamente, a suo tempo, persino l'*Avanti*.

In tema di N. U. — Alla Camera del lavoro si sono adunati i rappresentanti di tutte le categorie del personale, presieduti da Bianchi della Commissione direttiva della Camera del lavoro, il quale fece la relazione di ciò che l'assessore del nuovo regno l'aveva fatto alla commissione nell'ultimo colloquio circa le richieste nei riguardi degli articoli 24 e 45 del regolamento speciale della N. U. Assistera anche Gregori della C. D. e Monici segretario propagandista. Dopo lunga e serena discussione prevalse il criterio di inviare la Commissione direttiva ad indire una riunione alla quale, oltre i rappresentanti di tutte le categorie del personale della N. U., siano invitati i rappresentanti la stampa cittadina, i Deputati di Roma, i consiglieri comunali e provinciali, i rappresentanti dei Comitati rionali, ecc. per interessarli circa le trieti sorti di questa numerosa categoria di lavoratori che da molto tempo si agita per ottenere quelle migliorie atte a garantire loro la vecchiaia e la pensione.

Fu poscia discusso a lungo il nuovo riordinamento generale del servizio e alla discussione presero parte Gregori, Monici, Strappini, Mammarella ed altri e si convenne di rinviare ogni deliberazione ad una prossima riunione.

Pel miglioramento di servizi Ferroviari. — Il Consiglio direttivo dell'Università Consolare, presi in esame vari temi proposti da soci sull'ordinamento dei servizi, tariffe e trasporti ferroviari, ne relazione del segretario generale, prof. Enea Cianetti, ha espresso i seguenti voti:

1. che venga richiamata l'attenzione della Commissione Reale in studio della migliore sistemazione da darsi alle Ferrovie dello Stato nella necessità che le Commissioni del traffico siano costituite da persone competenti in materia di traffici e di tariffe, in modo da potere costituire, con la cooperazione di funzionari delle rappresentazioni permanenti di studio delle tariffe, delle quali il Cons. Superiore delle Ferrovie e la Direzione Generale delle Ferrovie possano attingere indicazioni e proposte atte non solo all'incremento dei traffici interni internazionali e marittimi, ma anche a preparare, con quella larghezza di vedute che deriva pure dalla conoscenza dell'ambiente tariffario estero, le più opportune modificazioni dei servizi diretti internazionali;

2. che siano condotti a termine con la maggiore sollecitudine possibile gli studi intesi a sostituire gli abbonamenti radiali con abbonamenti speciali e serie come gli attuali, ma ridotti a circoscrizioni più ristrette; che venga consentito l'acquisto contemporaneo di più biglietti d'abbonamento speciali nello stesso attualmente in vigore, stabilendovi che lo sfruttamento di tali biglietti avvenga a comodo dell'acquirente ma in un tempo non superiore al doppio della validità dei biglietti stessi; che conseguentemente acquistando due biglietti d'abbonamento validi per 15 giorni ciascuno l'abbonante abbia il diritto di viaggiare solo per 30 giorni, ma di godere di questi 30 giorni nello spazio di due mesi a seconda dei suoi affari e dei suoi bisogni; e che così l'amministrazione delle ferrovie riscuota in una volta sola il prezzo di due o più biglietti, e d'altro canto l'acquirente di essi possa godere d'un termine più largo di tempo per sfruttare i giorni utili della durata dell'abbonamento.

Per i vigili. — La Giunta municipale, nell'ultima sua seduta si è occupata del riordinamento del Corpo di vigili, deliberando intanto, la costruzione di nuove caserme e l'acquisto di nuovi macchinari.

La legge per Roma ha preveduto la somma di L. 1.200.000 per il riordinamento di tale servizio.

E la Giunta ha ora approvato la costruzione di una grande caserma centrale e di due prime caserme di zona.

La caserma centrale che sarà costruita ex-novo, verrà eretta in via Genova, dove è l'attuale caserma provvisoria e dove fu un tempo l'Eldorado.

La caserma sarà costituita di un edificio principale e di due complementari.

Nell'edificio principale il pianterreno sarà composto di sanli saloni per la conservazione delle macchine, per l'impianto e l'esercizio delle officine, per le scuderue e i depositi dei carri automobili.

Vi saranno inoltre collocati il corpo di guardia e i servizi accessori.

Nell'ammezzato si troveranno gli uffici di comando, i magazzini della massa, le cucine, i refettori, l'infermeria, la scuola ed altri servizi interni.

Negli altri piani verranno disposti i dormitori.

Un minor fabbricato conterrà gli alloggi degli ufficiali ed altri locali di laboratorio.

Con la terza costruzione verrà elevata una necessaria torre di manovra.

Questo corpo di fabbriche importerà la spesa di L. 510.000.

Le altre due minori caserme verranno costruite una sul Lungotevere Tordinona, e precisamente all'angolo di via Panisperna sulla via Giulia, al centro del quartiere Testaccio.

La prima di queste due caserme verrà dunque a trovarsi nel centro di quella parte della vecchia città che va dal Vaticano al corso Umberto I.

La seconda si era pensato di principio di elevarla in Trastevere presso il Palazzetto degli Anguillara, ma è stato poi deciso di trasferire la costruzione nel cuore del Testaccio, e questa nuova ubicazione è stata consigliata dal sorgere del nuovo quartiere industriale sulla via Ostiense.

La caserma sul Lungotevere Tordinona sarà composta di un pianterreno con ambienti adatti al servizio, di un piano superiore pei dormitori capaci di 40 letti, di un'abitazione pel maresciallo e di un terzo piano ceitto su piccola parte dell'edificio per l'abitazione di un ufficiale.

Le costruzioni costerà L. 175.000.

La caserma al Testaccio sarà alquanto più grande ed importerà una spesa di circa L. 205.000.

La spesa totale sarà quindi di lire 890 mila.

Sulla somma totale di L. 1.200.000 residuano pertanto L. 310.000; e su questo fondo si provvederà al rinnovamento dei macchinari.

Verrà stabilita per la città una rete di 120 avvisatori, rete suscettibile di graduale aumento.

La spesa prevista per tale impianto è di L. 84,000.

Quanto poi alle macchine per l'estinzione degli incendii, macchine che ora vengono servite, pel trasporto, da 23 cavalli e 12 conducenti, la nuova spesa sarà fatta secondo il progetto seguente col quale la trazione animale verrà totalmente sostituita dalla trazione meccanica.

Si acquisteranno 4 carri autopompe di primo soccorso al prezzo di L. 25.000 per ciascuno: – cinque « camions » leggeri per trasporto di attrezzi e rimorchio di carri ordinari, a L. 17.000 l'uno; – due vetture leggere con pompa di piccola erogazione, a L. 12,500 l'una; – un'auto-pompa per esaurimento a lire 18.000; – due scale girevoli da rimorchio, a L. 11,000 l'una; – tre carri attrezzi da rimorchio, a L. 9000 l'uno.

Si apprenderanno inoltre lire 20.000 per macchine e attrezzi da laboratorii e lire 13.000 per materiale vario.

Per la navigabilita' del Tevere e del Nera. — Ieri mattina ha avuto luogo la seconda riunione indetta a fine di promuovere la costituzione d'un consorzio per la navigazione del Tevere e del Nera.

Presiedeva il sindaco Nathan rappresentante per delega anche il Comune di Poggio Mirteto ed erano presenti i signori:

avv. Morelli per la Deputazione Provinciale di Roma;

on. avv. Amici per la Deputazione Provinciale di Perugia;

comm. Romolo Tittoni, presid. della Camera di Commercio di Roma;

cav. uff. Pietro Mancini presid. della Camera di Commercio di Foligno;

avv. Girolami, sindaco di Foligno con l'assessore avv. Mancini;

on. Schanzer, per il Comune di Spoleto;

Sempa, sindaco di Narni;

Faustini sindaco di Terni

Midossi sindaco di Civita castellana.

Hanno inviato lettere adesive i sindaci di Perugia e di Orte.

L'assemblea ha deliberato che tutti gli enti interessati siano costituiti in *Comitato promotore*, per la costituzione del Consorzio per la navigazione del Tevere e del Nera. Compito del Comitato sarà quello di studiare ed avviare si mezzi più acconci per l'attuazione di un progetto tecnico finanziario che realizzi la navigabilità dei due fiumi a scopo precipuamente industriale, seguendo presso il Governo perchè sia costituito il relativo consorzio fra gli enti interessati.

E' stata nominata la presidenza del Comitato con sede in Roma nelle persone dei signori:

Ernesto Nathan sindaco di Roma, presidente;

on. Amici, per la Deputaz. prov. di Perugia,

avv. Morelli per la deputaz. prov. di Roma,

comm. Romolo Tittoni per la Cam. di Comm. di Roma,

avv. Girolami, sindaco di Foligno,

sig. Faustini sindaco di Terni.

Conferenze e riunioni. — Oggi, domenica, per cura dell'*Unione Storica ed Arte*, il socio prof. Vincenzo Rocchi, alle ore 17, nell'anfiteatro alla quercia del Tasso, sul Gianicolo, parlerà pubblicamente su Garibaldi poeta », chiudendo così il ciclo delle sue conferenze su « Garibaldi scrittore ».

Domande d'iscrizioni a supplenze per cattedre di scuole medie. — Coloro che, legalmente abilitati, aspirino ad ottenere incarichi o supplenze nelle scuole tecniche inferiori, nelle classiche e nelle normali, dovranno entro il settembre prossimo, presentare domanda in carta legale da L. 0,60 al R. Provveditore agli Studi. Ciascuno aspirante dovrà indicare il proprio domicilio, la materia – o il gruppo di materie – d'insegnamento che desidera professare, le scuole e le sedi, di questa provincia alle quali gradirebbe essere assegnato e il risultato di concorsi a cattedre di scuole governative, se vi abbia partecipato. A ogni domanda dovranno essere allegati i documenti comprovanti l'abilitazione all'insegnamento, e tutti gli altri opportuni titoli che l'aspirante eventualmente possedesse.

A proposito dei giuochi automatici. — La Questura comunica che, essendo seguito a reclami sull'irregolare funzionamento di alcuni apparecchi automatici da giuoco del tipo *«Tripoli»* con guasti riscontrati in congegni, se ne dispose l'accurata verifica da parte di un perito ed, in base alla relazione peritale, furono revocate le licenze che ne autorizzavano l'esposizione al pubblico.

Concorso per levatrici. — Il sindaco notifica che è aperto il concorso ad un posto di levatrice pel servizio di assistenza ostetrica alle partorienti povere del suburbio e dell'Agro Romano, la cui località verrà designata dall'Ufficio d'Igiene, con l'assegno annuale fisso di L. 600 e con l'obbligo dell'assistenza di L. 10 per ogni parto regolarmente assistito presso le donne povere, inscritte nell'elenco, oltre al rimborso delle spese di vettura effettivamente incontrate e secondo le norme di servizio che saranno emanate. Per le donne non inscritte nell'elenco, la levatrice ha diritto di ripetere privatamente l'onorario professionale.

Il concorso avrà luogo per esame con le norme indicate nel regolamento speciale per i servizi di assistenza sanitaria e di vigilanza igienica del Comune.

Domande e documenti alla Segreteria generale del Comune non più tardi del 28 settembre p.

Oggetti trovati e depositati presso il Monte di Pietà di Roma dal giorno 19 al 24 corr.

Verbale in carta bollata – borsetta e fazzoletto – Orecchino metallo – Passaporto a nome Carpici – Collana medaglia metallo – Chiavi – Portafoglio vuoto – Pfalla – Borsetta con pochi soldi – Biglietto di Banca – idem. – idem di mille – Cambiavalute trovati sul tram – Bastoni idem – Ventagli idem – Portamonete – Portadanari – detto – *detto* – 2 buste chiuse – Involto con biancheria usata – Asciugamano con oggetto per toletta – Involto con biancheria. – Diversi fazzoletti usati – 2 chiavi – Cuscino. – Medaglia ottone – Doppio metro – Cinta – Vari indicatori delle ferrovie. – Due fogli carta bollata e cartolina vaglia – Paio scarpe usate – Scatola con timbro – Portafoglio metallo – Occhialino per signora – Anello metallo – Chiave – Mazzo chiave – Fermaglio metallo – Orologio catena metallo – Ombrello – Cinturino per signora.

IL GAS PER TUTTI. — **Impianti a gas con contatori automatici** — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4.60) la Società Anglo Romana esegue a proprie spese tutto l'impianto ed il cliente può scegliere o apparecchi del valore totale di L. 50, il cui nolo è compreso nel prezzo del gas fornito dal contatore.

Con una mensilità da 10 centesimi messa nel contatore si può alimentare:

						per circa ore	2.45
Oppure:							
»	»	»	rovesciata	»	»	»	4.—
Un becco a fiamma dritta				»	»	»	1.15
»	»	»	a due fuochi	»	»	»	0.45
»	»	»	per un ferro da stiro	»	»	»	2.—
Una rondella						»	0.40
Una stufa						»	1.—

I suddetti apparecchi sono, esposti nei Magazzini d'Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli. N° 54 e nelle succursali di Via Ancona N° 23-25 e di Via Virgilio N.° 14-16.

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni			Tariffa di locazione		
	Largh.	Altezza	Largh.	Mese	3 Mesi	6 Mesi Anno
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L. L.
piccolo	20	9	50	3	6	10 18
medio	30	12	50	4	8	14 25
grande	43	25	50	9	18	23 40
CASSE FORTI:						
unico	43	50	50	18	32	50 80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna o per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai clienti delle cassette forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm.ne. 12-24

Falso allarme. — Il sig. Luigi Bertinelli, di a. 65, impiegato al Ministero degl'Interni, e ab. in v. dell'Orso n. 21, ieri sera, nel rincasare, notò del fumo che sembrava provenire dalle finestre della sua

Ceciena, avvenne una scena tanto terribile quanto fulminea. Mentre l'operaio fucchista Leopoldo Nofroni, di a. 24, ab. alle case popolari di detta via, acquistava delle sigarette, si vide irrompere nella bottega uno giovine, tale Giulio Babucci, di a. 18, che estratto rapidamente un rasoio, ne vibrava un colpo al Nofroni, che fu fulminato.

Alcuni presenti, trasportarono il disgraziato all'ospedale della Consolazione, dove gli si riscontrò una ferita all'orecchio e regione cervicale. Guarirà in una decina di giorni, ma il suo viso sarà deturpato da uno sfregio permanente.

La ferocia si rese irreperibile e la P. S. attivamente la ricerca.

Borsaggio. — Mentre ieri mattina un tal Raffaele Mattei, di a. 44, ab. in v. Belsiana, si trovava ieri di una vettura d'istrica della linea n. 12, in Piazza Vittorio Emanuele, venne abilmente derubato da due sconosciuti del suo portamonete, contenente lire 1.40. Due ladri, però, furono subito arrestati da una pattuglia di carabinieri e identificati per i pregiudicati Attilio Mastrocola, di a. 21, romano e Giuseppe Zampetti, di a. 26. Il maggio bottino venne sequestrato.

Caduta. — All'ospedale della Consolazione venne ieri sera accompagnato il ragazzetto Pio Santucci, di a. 9, dimorante al Collegio in Piazza Capranica, perchè poco prima, trastullandosi con altri suoi coetanei nella cantonata ripiantando la frattura dell'avambraccio destro nonchè escoriazioni al viso ed alla fronte.

Guarirà in 25 giorni s. c.

Per sbaglio. — La sartina Flavia Pugliesi, di a. 16 ab. al vic. Strozzi, n. 15, verso le 20 di ieri sera, trovandosi nella propria abitazione, bevve per errore una certa quantità di una soluzione di sublimato, scambiandola per acqua.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito la trattennero in osservazione.

Tentato furto. — Uno sconosciuto nel pomeriggio di ieri si introdusse nella abitazione di tal Angelo Tozzi, posta in via Cassia Vecchia n. 9, allo scopo di derubarne un buon bottino. Non era però del medesimo avuta la sorella del Tozzi la quale molto coraggiosamente affrontò il ladro e cercò di trattenerlo, ma questi, contrastatori dalla stretta riuscì a fuggire, senza però aver potuto rubare nulla.

Il ladruncolo di un pizzicagnolo. — Il giorno 2 corrente, due individui si presentarono ad Antonio Cinque, che ha negozio di pizzicheria in via del Mascherone 52, e di tenuero mezzo poco il seguente discorso:

— Noi abbiamo molte conoscenze e una grande disposizione al commercio..... ma per vendere, santo Dio, ci vuol pure la merce! Se voi volete aiutarci, vi proponiamo un affare d'oro.

Quale sarebbe questo affare d'oro? — chiese il buon Cinque che dei due individui ne conosceva solo uno di vista.

— E' presto detto — risposero i messeri — Voi consegnate per cento lire di salami e prosciutti. Noi andiamo a vendere la merce, e appena venduta vi paghiamo le cento lire e terremo per noi il guadagno che eventualmente avremo potuto realizzare. Vi va? —

Il negoziante, sia perchè è un buon uomo tutto cuore sia forse, perchè aveva troppa merce in bottega, tentenne un poco, ma poi consegnò i salami e i prosciutti si due individui.

E facile immaginare come costoro, fatto il colpo, non fossero più passati per via del Moro e nemmeno nelle adiacenze. Tanto che il buon Calcagni si decise ieri, sebbene con dolore, a denunciare al Commissariato di Trastevere, l'azzonacia ricevuta.

Le attive indagini degli agenti funzionari, condussero all'identificazione dei due... comunemente a chiamarsi. Essi sono Paolo Campi di a. 27 da Pescia, senza fissa dimora e Italo Amici di a. 21 abitante in via S. Caterina della Rota 20.

Ma il buon Calcagni ebbe anche la grata sorpresa di rivvere la merce che fu sequestrata nel negozio di pizzicheria di via S. Giovanni Laterano 169, esercito da Luigi Furnari che la aveva acquistata dai due messeri per 94 lire.

Tentato suicidio. — Ieri mattina, verso le ore 5, la ragazza Augusta Mottini, di a. 20, ab. in via Porta Merronia n° 20, per voci calunniose sparse sul suo conto dalle buone comari del vicinato e per una questione avuta col fidanzato non seppe trovare altro conforto alle sue pene, che quello d'ingoiare una soluzione di fosforo, tolto ai molti fiammiferi. L'insano tentativo fece molto soffrire l'infelice, che fu costretta ad esser accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, dove i sanitari si riservarono il giudizio.

Investimento tramviario. — Continua purtroppo la serie degl'investimenti tramviari, e pare proprio che il personale della rete municipale, voglia toccare il *record*, in tale genere poco... piacevole di *sport*.

Ieri sera appunto, verso le 21, un giovane fornaio Decio Venturi, di a. 15, ab. in Via Magenta 28, transitando per v. Solferino venne investito dal carrozzone elettrico municipale n. 209. A causa dell'urto ricevuto, il disgraziato cadde a terra, e i viaggiatori ed i passanti, furono presi da vivo raccapriccio, nel l'assistere a sì triste spettacolo. Sollevato da due agenti, il ferito venne prontamente accompagnato all'ospedale di S. Antonio. Se non sopravverranno complicazioni, come gli auguriamo, il Venturi potrà dirsi guarito fra una diecina di giorni, avendo riportato delle contusioni varie, nonchè la rottura di due denti.

Si è aperta la solita inchiesta per assodare le eventuali responsabilità.

Un altro autore del furto al Pellegrino. — Gli autori del furto in via del Pellegrino, commesso lo scorso 26 luglio a danno dell'orefice Bertino, sono finalmente tutti in carcere.

L'ultimo ad entrarvi è stato quel tale amico del Cancri arrestato l'altro ieri a Monteleone.

L'abile e stato sorpreso ieri dagli agenti della Squadra investigativa e condotto alla presenza del cav. Monaco.

Egli è certo Benecavirato Sbardello, di 27 anni, bulino ex-ciclista speciale.

Lo Sbardello era stato sporto mandato di cattura dal giudice istruttore avv. Natali.

Ora, tutti gli autori dell'audace furto **che aveva** tanto stranamente impressionato la cittadinanza, sono stati assicurati alla giustizia.

Alcuni alte armi. — Ieri, verso le ore 15, il ragazzo Ernesto Fichi, di a. 11, trovandosi solo nella sua abitazione in via Emanuele Filiberto 51, volle imprudentemente osservare una rivoltella che era racchiusa in un cassetto. Ma, come sovente accade, l'arma che era carica, ad un certo punto esplose, colpendo il povero ragazzo al viso. Alla detonazione ed ai lamenti del Fichi, molti inquilini accorsero e lo trasportarono all'ospedale di S. Antonio, dove guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

Si fanno indagini per accertare le eventuali responsabilità.

Scontro ciclistico. — Il fattorino telegrafico Romeo Pieroni, di a. 16 ab. in via Marcantonio Colonna, n. 44, verso le ore 22 di ieri sera correva sulla sua bicicletta in via Giovanni Lanza, quando ad un tratto fece per accrescere velocità, non ebbe il tempo di scansare un altro ciclista che gli veniva di fronte. L'urto fu abbastanza forte, ma solo il povero Pieroni ne risentì le conseguenze in quanto che riportò nella caduta una grave distorsione al piede destro e probabile frattura della gamba. A S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 giorni, e a cura dell'autorità di P. S. indagò per rintracciare l'altro ciclista rimasto finora sconosciuto.

Tentati suicidi. — Una certa Letizia Pieretti di a. 21, domestica presso la famiglia del prof. Bagliorini, ab. in v. Po, 72, volle ieri diminuirsi come non andasse d'accordo il nome con lo stato del suo animo, che per dispiaceri amorosi, era divenuto triste e preoccupato. E difatti impadronitasi di una certa quantità di acido muriatico, che si trovava in casa ne bevve una certa dose. Assalita da strosi spasimi, fu subito dai suoi padroni, accompagnata al Policlinico dove però la infelice versa in grave stato tanto che i sanitari si riservarono il giudizio.

— Anche la stiratrice Emma da Santis ab. in via Genfalcone 11, verso le ore 19, di ieri, tentò di trucidare la sua giovane assistenza, per motivi che non volle precisare. Acquistato mezzo litro della consueta varecchina, ingoiava rapidamente il venefico liquido che non tardò a farla soffrire fortemente.

A S. Spirito i sanitari volevano trattenerla in osservazione, ma la ragazza volle far ritorno alla sua abitazione.

— Certa Giovanna Di Masi di a. 20 da Sgurgola, ab. in v. dei Cappellari, si gettava la decorsa notte nel Tevere dal ponte di Cavour. Fu vista e soccorsa in tempo dai barcaiuoli Cacciolesi Alfredo e Agolini Luigi, i quali riuscirono a trarla in salvo quando già stava per annegare. La causa del tentato suicidio va ricercata in dispiaceri amorosi.

Suicidio. — Tale Pacchiotti Sante, di a. 60, da Torre in Sabina, ab. in piazza Borghese, palazzo Cesarini, si sparava la scorsa notte due colpi di rivoltella al cuore rimanendo cadavere. Si ignorano le cause del suicidio. Il cadavere fu dal brigadiere di P.S. Berelli e da due cittadini trasportato all'ospedale di S. Giacomo dove rimase a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI di ROMA

Quirino. — *La piccola confettiera*, che si ripete ancora nelle due rappresentazioni di oggi, procurò vivi applausi a tutti i valenti interpreti fra i quali si distinsero specialmente la Pozzi l'Urbani e il Miselli.

Apollo. — Il Petrolini, colle sue inarrivabili maschiette, la *troupe* giapponese Tokios, coi suoi esercizi ginnastici e gli altri numeri del programma, completa la bella Gemma di Guelfo elegante danzatrice e trasformazioni e la cantante danzatrice Tarnojuda che si presentavano per la prima volta al pubblico di questo teatro, furono ierrera festeggiatissimi.

Oggi l'intero programma si ripete in ambedue le rappresentazioni.

Adriano. — La brava attrice signorina Tina Ceccacci riportò iersera un vero trionfo per la sua serata di onore con la *Zaza*.

Dopo il secondo atto le vennero offerti sei magnifiche *corbeilles* di fiori e varii doni di valore, fra gli applausi del pubblico, che applaudì pure gli altri interpreti Dillo Lombardi, Cattenei ecc.

Oggi nella recita diurna *Otello* e nella serale *La signora dalle Camelie*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La piccola confettiera* — ore 17 ½ e 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà — ore 17 ½ e 21.
Adriano. — *Otello* — ore 17 ½ — *La signora dalle Camelie* — ore 21.

Sziane Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 16.30.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositar per Roma: Società Anonima Idro, Via Genova, 24 — Ditta G. Elli, Via Monserrato, 61.

Il Diabete (V. avviso 6. pag.)

Ultime Notizie

Camera dei deputati

Interpellanze ed interrogazioni.

L'on. *Callaini* ha chiesto d'interpellare i Ministri dell'interno, della guerra e dell'agricoltura sull'arbitrario trattamento usato a danno di varie rispettabili Ditte sensi esportatrici del vino dei Chianti in Libia.

L'on. *Cao Pinna* ha presentato una interpellanza al Ministro guardasigilli per sapere se creda conveniente che in talune Preture della provincia di Cagliari o si prescrivano le cause, perchè da tre anni senza Pretore titolare o vice pretore autorizzato.

L'on. *Valenzani* ha chiesto d'interrogare il Ministro dei lavori Pubblici sulle cause del disastro ferroviario presso Civita Lavinia, e sulla necessità di affrettare efficaci e definitivi provvedimenti per la sicurezza dell'armamento e del materiale sulla linea Roma – Velle ri – Terracina.

L'on. *Cavagnari* ha chiesto d'interrogare il Ministro delle Finanze sugli eventuali criteri che dal potere centrale governano e disciplinano le concessioni in materia di generi soggetti a rivendita privilegiata e quelli che riformano in peggio i pronunziati delle autorità locali chiamate dalla legge ad intervenire con provvedimenti di carattere ed attribuzioni deliberative.

L'on. Facta a Borgomanero

(S) **Borgomanero**, 24 — E' giunto per assistere alla cerimonia dell'inaugurazione dell'ospedale l'on. Ministro Facta ed ha avuto luogo in suo onore un ricevimento al municipio ove sono stati presentati all'on. Ministro tutti i fiindaci del collegio.

Dopo parole augurali, del Sindaco di Borgomanero cav. Bonola e dell'on. deputato Leonardi, l'on. Facta ha pronunciato un elevato discorso.

Il discorso del Ministro della Finanze.

L'oratore scorbito con un ringraziamento per l'affettuosissima e gentile accoglienza, accenna al triste avvenimento, che vela ancora di melanconia questa ultima parte delle nobili affermazioni di Borgomanero: ma essa non turba l'austerità di questa funzione nella quale si conoscano il tempio dei dolori, al quali si portano in questo edificio conforto e consolazione.

Ricorda le mestre aperte che riflettono quale gagliarda operosità pulsi e si agiti nobilmente nei campi e nelle officine e dimostrano quale potenza promuova e si infiammi dalla coscione delle forze operaie. nei campi le quali traggono dalle poderose Associazioni la vigorosa resistenza della tempra e la gentilezza amorosa della fraterna collegazna.

Questo manifestazioni ben si accoppiarono coll'accorrere della gioventù ai simpatici cimenti. L'attività delle nuove generazioni impingò la sua esuberanza generale nelle gare festose e ha affermato che è dure sempre quella balda gioventù, vivida di ogni più fulgida idealità sfolgorante di ogni più nobile entusiasmo, ricca di mirabili energie che nelle nuove terre italiane, colle meravigliose audacie e colle fulgide vittorie, ripete allo spazio e al tempo l'eco inestinguibile della nostra Storia immortale.

Rivolge un riconoscente pensiero ai Veterani che coi loro sacrifici hanno disseminato tante virtù di ammaestramento e tanta sicura coscienza da permettere all'Italia di affrontare ai suoi grandi destini.

Saluta a nome del Governo tutte queste affermazioni, ed ora, aggiunge, Vi sorrida il supremo principio che aleggia su questo edificio principio d'infinita dolcezza, di illimitata bontà propiziatore di lungo avvenire, che temperando le asprezze della vita, eleva l'umanità e la chiude, amando, nel suo fascino eterno.

Tutto quello che contribuisce a lenire il dolore è sacro, sia esso l'atto rapido ed audace del chirurgo che incide, sia lo sguardo che rincuori, sia la parola che chiami lo spirito ad alte idealità. Benedetta è la scienza che lotta contro le insidie del male, non mai doma, non mai affaticata, ma rinnovellantesi sempre nella feconda produzione degli studi, nel cimento pertinace delle prove, nella tempra ardimentosa e intelligente dello esperimento.

Benedetta è la pietà, perchè non solo il corpo, ma lo spirito ancora ha bisogno di pace, di bene, di amore, e a l'uno e a l'altro essa dà il suo bacio amoroso, dà la cauta carezza, creando nuove energie Sono due forze che si completano e che qui si daranno la mano in una rante poesia di umana solidarietà.

Le miserie che fiscalzano e premono esse avvolgeranno, benedicate e redentrici, nella loro luce serena. Saluta pertanto con riverenza e compiacimento il bellissimo edificio che è attestazione solenne delle virtù del popolo di Borgomanero e dimoera come esso sia degnamente partecipe della grande Anima Italiana di quest'Anima, che ebbe sempre la più fulgida divinazioni, bacio ovunque l'impronta del suo genio, profuse tesori di ardimenti e sotto la sicura e leale guida della sua Monarchia entusiasta di nuova gloria, fidente nei suoi nuovi destini, si avvia trionfante verso lo stupendo avvenire.

L'emigrazione in Argentina ritornata libera

Con decreto in data di ieri è stata revocata la sospensione dell'emigrazione italiana in Argentina.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale dell'esercito

Il m. generale Rocchi cav. Enrico, dell'ispettorato generale del genio, è collocato in posizione assi isria per ragioni di età.

Ministero Lavori Pubblici.

Le bonifiche pugliesi.

Per disposizione dell'on. Sacchi avranno luogo lunedì e martedì 26,e 27 le licitazioni derivate tra le cooperative della provincia di Foggia per l'appalto dei lavori dell'arginatura dell'Ofanto.

INFORMAZIONI ESTERE

IL CONTE BERCHTOLD A SINAIA

(S) SINAIA, 24. Il conte e la contessa Berchtold sono arrivati questa mattina.

Alla stazione sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio, dal Ministro degli esteri, dal Maresciallo di Palazzo e dal Ministro austro – ungarico. Sono ospiti del Re al Castello di Pelesh.

Il conte Berchtold è stato ricevuto dal Re alle ore 11 di questa mattina: l'udienza è durata due ore. Poscia ha avuto luogo una colazione intima e una escursione nella foresta, a cui ha partecipato la Corte.

Alla sera ha avuto luogo un pranzo di gala, a cui hanno partecipato anche i Ministri rumeni. Dopo il pranzo vi è stato un ricevimento con audizioni musicali.

Il Re ha conferito al conte Berchtold la Gran Croce dell'Ordine di Carlo e al Principe di Fuerstenberg, Ministro austro-ungarico, la Gran Croce della Corona di Rumania.

I giornali salutano il conte Berchtold e dicono che la sua visita stringe ancor più la salda amicizia che lega i Sovrani e i popoli dell'Austria – Ungheria e della Rumania.

L'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO

(S) **Cristiania**, 24— L'Istituto Internazionale ha inaugurato oggi la sua sessione in una aula dell'Istituto Nobel alla presenza di Re Haakon, dei Ministri e dei membri del corpo diplomatico e del Parlamento.

Il Ministro degli esteri Irgens e il Ministro di Stato Hagerup hanno pronunciato discorsi inaugurali.

Il segretario generale Rolin ha letto la relazione.

Tra i membri dell'Istituto numerosi all'apertura della sessione si notavano i professori italiani Catellani, Corsi e Diena.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 24 — Mandano da Tangeri al *Journal*: Si segnala che i consolati inglese e spagnuolo sarebbero stati saccheggiati dai partigiani di El Hibba.

(S) **Parigi**, 24 — Il *Paris Journal* dice che un telegramma ricevuto al Ministero degli esteri rassicura circa la sorte dei francesi che si trovano a Marrakesch. I francesi non si sarebbero rifugiati nella casa El Ghaoui, ma in quella di suo fratello Mulai Rochid e sarebbero per ora in luogo sicuro.

L'Echo de Paris considera importante l'avanzata su Marrakesch. Il Governo francese, dice il giornale, è deciso a inviare al generale Lyautey tutti i rinforzi che reclamerà qualunque siano i sacrifici che possa imporre la situazione al Marocco.

Jaurès nell'*Humanité* in un articolo sul Marocco dice che è l'avventura marocchina che ha provocato l'occupazione della Libia e le attuali difficoltà in Oriente.

Secondo l'*Echo de Paris* non si crede che l'accordo franco-spagnuolo venga concluso prima della fine di settembre.

Il *Petit Parisien* in un articolo finale spiega la situazione a Marrakesch dice che il console Maigrot e i suoi compagni erani romasti in quella città dopo la presenza delle colonie europee; ma, avendo il Governo loro detto di recarsi a Safi, essi partirono.

Attaccati i poi ad un'ora da Marrakesch, ebbero appena il tempo di ricoverarsi.

Subito dopo entrò El Hibba, e M'Tagui fraternizzò con lui. El Glaui giunse e ifiutò di sostenerlo.

I francesi si rifugiarono presso Mulai Rochid partigiano del Sultano Mulai Yussef e presso suo fratel lo El Glaui. Essi starebbero sicuri almeno per il momento.

Il *Petit Journal* aggiunge che il Ministero degli esteri ha ricevuto un telegramma che dà informazioni analoghe.

(S) **Parigi**, 24. — Mandano da Tangeri al *Gaulois* che la situazione a Marrakesch diviene sempre più grave. Il personale della stazione del telegrafo senza fili, posta fuori della città, ha ricevuto l'ordine di rientrare a Marrakesch. Le comunicazioni sono assicurate per mezzo della *Juies Ferry* e del *Pothoux*.

Il telegrafo senza fili interrotto dal 23 mattina.

(S) **Tangeri**, 24. — Si ha da Fez 22: Oggi si è svolta una imponente cerimonia in occasione della inaugurazione del monumento innalzato nell'ospedale in memoria del medico Auvers, morto gloriosamente nel giugno 1911.

Tra i presenti vi erano molti ufficiali si notavano pure i consoli di Italia, Inghilterra e Germania e i comandanti Fournel e Gouraud, i quali hanno glorificato in termini patriottici l'abnegazione di Auvers.

(S) **Tangeri**, 24. Il Governo francese non ha ancora preso alcuna decisione circa i francesi rinchiusi a Marrakesch.

Il generale Lyautey è stato incaricato di informarsi sulla loro situazione e di sapere se non è loro possibile di raggiungere la costa. In attesa che si abbiano informazioni al riguardo, una colonna volante si reca a Maskra.

Ben Abou si tiene pronto ad andare occorrendo, loro incontro se ciò sarà necessario.

Situazione interna in Turchia

Nelle sfere politiche e militari

Nel Gabinetto

(S) **Costantinopoli**, 24. Si assicura che Ghazi Mukhtar pascià ha desiderio di restare al potere, ma la Lega militare chiede le dimissioni del Gabinetto prima di lunedì. Essa si rivolgerebbe all'Ambasciatore ottomano a Londra Tewfik pascià, nel caso che Kiamil pascià rifiutasse di formare il Gabinetto.

A Erzerum i giovani turchi hanno tentato di fare una dimostrazione contro il Governo ma il loro tentativo è fallito a causa delle misure di prevenzione prese. E' stato proclamato lo stato d'assedio.

(S) **Parigi**, 24 — Il *Gaulois* scrive: Le dimissioni del gabinetto Mukhtar non sono ancora ufficiali. Sembra tuttavia che l'avvenimento sia inevitabile dopo il ritiro di Kiamil pascià. Il vecchio uomo di stato che ha in politica una grande accortezza prepara da lungo tempo il suo ritorno al potere. Egli attendeva la sua ora per costituire un gabinetto e ritiene che sia giunto il momento per governare apertamente con l'appoggio della Lega militare. Per conseguenza il partito giovane turco è definitivamente perduto Kiamil appoggerà e affretterà la grande evoluzione con si è verificata in Turchia da un anno. Egli dovrà risolvere i due importanti e difficili problemi dei conflitti con la Bulgaria e col Montenegro, poi quello della pace italo-turca.

Il *Radical* dice che il ritorno di Kiamil pascià al potere sarà bene accolto tanto all'interno quanto all'estero e specialmente dall'Inghilterra e dalla Francia, alle quali egli ha dato innegabili prove di simpatia. La lunga sua esperienza negli affari è inoltre una preziosa garanzia.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Corre voce che la Lega militare escriti una pressione per fare cadere il governo e costringere Kiamil alla formazione di un gabinetto Kiamil nel termine di due giorni.

Rechidi Bey uno dei fondatori del partito dell'Accordo liberale che era stato per un momento designato a Ministro dell'interno è stato nominato Vali di Smirne.

I giovani turchi rimarranno nella legalità.

(S) **Costantinopoli**, 24 — Talaat bey è giunto a Salonicco. Egli ha dichiarato: Se noi giovani turchi non vissimo la forza per ripristinare il potere ciò è a causa delle circostanze critiche che il paese attraversa e perchè vogliamo la instaurazione di un regime parlamentare normale. I nostri avversari sono liberi di vedere in questa decisione una confessione di debolezza. Essi cambieranno di avviso quando conosceranno la nostra organizzazione. Alcuni capi si bacosi, che ultimamente ci combattevano, e numerosi ufficiali maceduni ci hanno offerto i loro servigi contro il Governo. Nei sbbiamo rifiutato categoricamente: non vogliamo che vi sia una rivoluzione, nè un intervento dell'esercito che condurrebbe il paese di pronunciamento in pronunciamento.

Talaat bey si è dichiarato schiettamente favorevole alla trasformazione del Comitato « Unione e Progresso » in semplice partito politico, il quale si servirebbe unicamente dei mezzi locali e parlamentari per pervenire al potere. Esso non ricorrerà mai a procedimenti rivoluzionari nè all'appoggio dell'esercito nel quale non farà alcuna propaganda.

Talaat bey dice di avere insistito parecchie volte sulla necessità assoluta di tenere l'esercito del tutto lontano dalla politica e si è dichiarato favorevole alla partecipazione dei giovani turchi alle elezioni legislative.

Nei circoli giovani turchi si crede generalmente che Talaat bey riuscirà a fare adottare le sue idee al Congresso, che si riunirà il 3 settembre allo scopo di rinnovare il comitato centrale e di prendere una decisione sulla questione della partecipazione o astensione nelle prossime elezioni.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 24— Il Governo ha espresso a Ibrahim pascià la sua piena riconoscenza per il fatto che egli ha potuto condurre a termine con successo i negoziati con gli arnauti che avevano occupato Uskub.

(S) **Londra**, 24— *L'Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: I Malissori hanno attaccato la città di Scutari, ma sono stati respinti dalla guarnigione. Sono stati inviati a Scutari rinforzi.

— La missione speciale per la pacificazione dell'Albania, presieduta dal maresciallo Ibrahim pascià si recherà a Scutari.

(S) **Salonicco**, 24 — Si annuncia da buona fonte che l'ex-direttore dell'ufficio delle imposte di Metsovon Abdullah effendi, è stato rapito da una banda bulgara composta di quindici uomini e un suo compagno di viaggio, un funzionario del telegrafo, è stato mortalmente ferito.

Un distaccamento di truppe ha incontrato a Rasloglu una banda bulgara.

Due bulgari sono rimasti uccisi in seguito al fuoco dei soldati e cinque feriti.

Il resto della banda si è dato alla fuga.

(S) **Trieste**, 24 — I capi albanesi Ismail Kemal e Essil Potkani che si trovano presentemente a Trieste, intervenuti hanno raggiunto la speranza di un accordo tra i capi albanesi da una parte e la commissione presieduta da Ibrahim Pascià dall'altra.

I due capi albanesi partono per Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 24 — Il Governo ha concentrato truppe sul colle di Cascianio per impedire ad una colonna di albanesi di avanzarsi su Uskub.

Ancora bombe

(S) **Salonicco**, 24. — Due bombe sono state scoperte prima del passaggio del treno sulla linea da Salonicco a Uscub tra le stazioni di Koeprulu e di Gradsko.

L'attesa armata degli Albanesi.

(S) **Salonicco**, 24.— Notizie da fonte bene informata da Uscub dicono che la questione albanese non è definitivamente chiusa. Gli albanesi attendono la fine delle feste del *bairam* per vedere se il Governo manterrà le concessioni fatte, specialmente nella questione della consegna delle armi.

Duemila armati che tornavano da Uscub si sono intrattenuti dei depositi di armi di Ipek. Essi si sono divise le armi stesse e hanno liberato i prigionieri. Incidenti analoghi sono segnalati a Giacova.

Sembra che si tratti di un piano comune che non vi sia alcuna resistenza da parte delle autorità e delle truppe.

OLANDA

(S) **Amsterdam**, 24. — Avendo il Borgomastro rifiutato al partito socialista il permesso di tenere una dimostrazione in favore del suffragio universale il 17 settembre, giorno della riapertura del Parlamento il partito socialista pubblica un manifesto col quale invita i suoi aderenti ad assistere il 17 settembre ad un comizio che avrà luogo in località privata nei pressi della Camera, al momento della ripresa dei lavori parlamentari.

S. U. D'AMERICA

ROOSEVELT SI DIFENDE

(S) **Washington**, 24— Si dice che fra qualche giorno Roosevelt si presenterà personalmente dinanzi alla commissione del Senato incaricato di fare una inchiesta circa la provenienza dei denari spesi nella campagna elettorale del 1904.

SPAGNA

(S) **San Sebastiano**, 24 — Il Re ha firmato un decreto che autorizza il Ministro della marina a mettere all'asta l'appalto della fabbricazione dei projettili destinati alla nuova squadriglie, nello stesso condizioni di garanzia tecnica fatte all'Ammiraglio inglese.

Borse e Mercati

ROMA, 24 Agosto 1912.

Mercato sempre fermissimo ed ordinato sui principali valori, trascurata invece la Rendita con pochi scambi.

Rendita Ital. 3 ½ % contanti 98,17 ½ a 98.20
Idem fine mese 98.15 a 98.17 ½
Banca d'Italia 1430 a 1432 – **Banca Commerciale** 856 a 857 – **Credito Italiano** 553 – **Banco di Roma** 103 – **Società Bancaria** 102.50 – **Istituto Fondiario** 580 – **Acqua Marcia** 2005 – **Gas di Roma** 1250 a 1246 – **Condotte** 312 – **Omnibus** 178 – **Immobiliari** 292 – **Beni Stabili** 311 – **Imprese Fondiarie** 118 – **Rendite Fondiarie** 100 – **Ferriere** 137 – **Montecatini** 132 – **Metallurgica** 124 – **Piombino** 136 – **Ansaldo** 206 a 203.50 – **Aceto** 105 – **Carburo** 746 a 750 – **Kerks** 472 – **Conci** 152.50 – **Elettrochimiche** 83 – **Zuccheri** 81 – **Molini** 111.

CAMBI: Parigi 101 – Londra 25.52 – Berlino 124.50

Prezzo del cambio pel pagamento dei dasi doganali per il 26 agosto, 10 1.90.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 a tutto il 31 agosto per dasiati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05.

BORSE ITALIANE — 24 Agosto

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 22½	98 12½	98 17½	98 17
Id fine mese	98 20	98 15	98 20	98 17
Id 3½ % 1912	98 20	97 65	97 85	— —
Id fine mese	— —	97 70	— —	— —
A. B. Italia	1433 —	1432 —	1430 50	1431 —
» Commerc.	853 —	858 —	857 —	— —
» Cred. Ital.	553 —	552 50	— —	— —
» B. Roma	102 75	102 75	— —	102 75
Mediterranee	408 —	408 50	— —	407 —
Meridionali	614 —	614 —	— —	612 —
Accidentali	1653 —	1638 —	— —	— —
Veneto	— —	138 —	— —	— —
Navig. Gen.	419 —	423 —	— —	— —
Raffinerie	346 75	344 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	309 —	309 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» Pacch. 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	497 —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 75	124 70	124 67½	124 75
» Francia	101 —	100 97	100 95	101 —
» Londra	25 51	25 51½	25 51	25 51
» Svizzera	100 90	100 99	100 90	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno – 23 agosto

con cedola	senza cedola	netto in
3½ % netto	96 11 40	96.36 40	57.60 04
3½ % a 1902	97.85 —	98.10 —	97.33 64
3½ % oro	68.02 50	68.32 50	67.07 35

BORSE ESTERE

Parigi, 24 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 62	92 65	92 62
Rendita Italiana 3½ %	97 35	97 35	97 05
Turca	91 80	91 75	91 80
Spagnuola	94 12	94 10	94 15
Russa nuova	100 80	— —	— —
Portoghese	— —	— —	— —
Ungherese	— —	92 40	92 40
Egiziano 4 %	— —	102	101 70
Banca di Parigi	1724 —	1720 —	1720 —
Banca Ottomana	— —	694 —	695 —
Meridionale	— —	— —	834 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6135 —	— —
Lotti Turchi	— —	211 —	210 —
Ferrovie Ital. mer.	— —	618 —	616 —
» sull'Italia	— —	99 —	98 [illegible]
» su Londra	— —	25 27	25 27
» su Madrid	— —	— —	— —
» sull'Argentina	5 83	— —	— —

Vienna, 24 Agosto	23 corso e sconto	24 chiusura	Londra, 24 Agosto	23 chiusura	24 chiusura precedente
Cred. aust.	646 —	645 75	Consol.	75 ¼	— —
Rend. oro	112 90	112 70	Ital.	96 —	— —
Id. carta	87 20	87 25	Turco	90 ½	— —
Ungh. 4 %	87 10	87 10	Russo	76 —	— —
Id. 5 %	76 20	76 20	Spagna	92 —	— —
Un. Bank	614 75	616 50	Giapp.	84 —	— —
C. Londra	24 11	24 11	Egiz.	100 ¼	— —
Lire ital.	94 30	94 30	Argent.	78 ¾	— —

Berlino, 24 Agosto	23	24
Rend. 3 oro	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» ass.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
Ital. 3½ oro	96 80	97 —
Merid.	96 50	96 60
» Roma	— —	— —
Ob. Com. it.	— —	— —
Az. Mer.	121 25	121 12
» Mediterr.	— —	— —
Rubio	216 20	216 20
Cambi it.	— —	87 10

Secondi Ufficiali

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 24 ore 13.50

Rend. 3½	98 22	Raffinerie	346 —
Id. fine m.	98 20	Ilva	259 —
B. Italia	1433 50	Eridania	768 —
Comm.	863 —	Zucchi	122 75
Cred. Ital.	553 —	Rom	102 50
Banco di R.	102 75	Lebauby	— —
B. Roma	103 50	Terni	1663 —
Merid.	614 —	Metallurg.	122 50
Medit.	408 —	Ferriere	138 50
Navigaz.	419 —	Ofici m.	485 —
Veneto	137 —	Cirio	— —
		Ansaldo	204 —
		Piombino	136 —
		Marconi	— —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 24 ore 14.51

Rendita 3½ %	98 15	Raffinerie L. L.	344 —
Banca d'Italia	1431 —	Ind. Zuccheri	— —
B. Commerciale	857 —	Molini A. L.	221 —
Credito Italiano	552 —	Terni	1641 —
Bancaria	102 50	Ansaldo	208 —
Banco Roma	103 —	Elba	265 —
Meridionali	615 —	Savona	226 —
Mediterranee	409 —	Ferriere Italiane	137 —
Veneta	138 —	Metalli	123 —
Navigazione	419 —	Carbonifera	754 —
Eridania	769 —	Edison	6 4 —

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 24 Agosto, ore 24

Francese 3 %	92 70	Metropolitain	— —

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Trevos, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12. Telefono 19-54, o alle Società *Romana de Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I n°. 391, Tel. 99-16. Tariffa: 4 pagina (su 10 colonne) cent. 400 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La pubblicazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
Ogni macchina da cucire di ultima invenzione
E LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA
Negozi SINGER
in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95-A 95-B 96 A 96B
DIPENDENZE
Corso Umberto I. 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti 69
Piazza Tiburtina 13
PROVINCIA
Frosinone - Via del Plebiscito
Velletri - Corso Vitt. Emanuele 300
Viterbo - Corso Vitt. Eman. 280
Tivoli - Via del Trivio. 54.

BALDUINO MAZZOCCHI - Roma
Via Porta Cavalleggieri N. 7 ~ Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE ED ACETILENE

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario, *Opuscolo spiegativo gratis* V. Lagala Vico 2° S. Giacomo, 1 - Napoli.

IL PIU' ECONOMICO
LEUCITE CONCIME POTASSICO
e il più efficace di TUTTI
per la maggior durata della sua azione
AGRICOLTORI!
Adoperando la *LEUCITE* realizzerete una notevole economia.
Per acquisti e schiarimenti rivolgersi alla
Società Romana Solfati VIA DELLA MERCEDE, 42 — ROMA —

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE
Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle 14,10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,50 arrivo a Venezia alle 12,10 — *b)* partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.
E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 8, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b)* partenza da Milano alle 23,25 arrivo l'indomani alle 14,25.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-restaurant 1ª e 2ª classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20,5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,20 a Venezia.
Un altro treno di lusso (wagons-lits e ristaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

Signore
Ringiovanite la vostra bellezza
con la ginnastica medica
I bagni medicinali
il luogo romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Pinio N. 1 - ROMA

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano
Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino
Taranto, Vercelli, LONDRA
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede inaffitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori, preziosi, documenti con alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 × 20 × 50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12 × 20 × 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 × 43 × 50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa-forte	» 43 × 50 × 50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazze, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fagratuitamente ai convertisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, ritenzi ecc.

Fabbriche di ricami
Il signor Morris SCHOENFELD, a Rorschach (Svizzera), concessionario dei brevetti italiani se guenti:
1. Vol. 329 N. 42 Reg. Att. e N. 106906 Reg. Gen., per il trovato: Macchine à broder
2. Vol. 352 N. 22 Reg. Att. e N. 107254 Reg. Gen., e relativo brevetto completivo Vol. 340 N. 113 Reg. Att. e N. 110417 Reg. Gen. per il trovato: « Macchine à broder
3. Vol. 332 N. 23 Reg. Att. e N. 107225 Reg. Gen., e relativo brevetto completivo Vol. 338 N. 147 Reg. Att. e N. 109784 Reg. Gen., per il trovato: « Bâti pour brodeuses à navettes », e
4. Vol. 332 N. 24 Reg. Att. e N. 107226 Reg. Gen., per il trovato: « Machine à broder à navettes è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a miti condizioni; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.
Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per L'ITALIA e per L'ESTERO, della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo**, via Bagutta, 24 — MILANO.

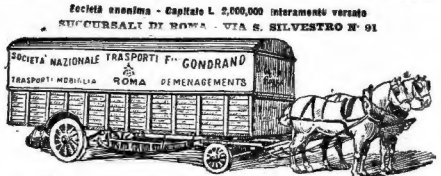
SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2.45	—	—	—		3 Num.	L. 11.75		
» 7	» 2.80	Isol.	L. 0.10	el. nt. 14	L. 2.00	4 »	» 15.50	7/10	L. 4.—
» 8	» 3.20	Bottini oro	» 1.80	» 16	» 1.80	6 »	» 21.—	8/10	» 3.80
» 9	» 3.55	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	8 »	» 25.50	9/10	» 4.20
» 10	» 4.75	»	» 0.60	» 21	» 2.75	10 »	» 28.50	**Cordoni di seta**	
» 12	» 6.—	Ferelle	» 0.45	scatto	» 4.50	12 »	» 32.—	al metro L. 0.20	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Società Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Neurobiogeno
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Marani - Bianchini, ecc.
Bologna, 9 maggio 1905.
...Il Neurobiogeno Rosati *riesce utile nel l'esaurimento nervoso, eliginemia, debolezza digestiva.*
Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno
Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Ultivate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono e forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345 Evitate gli inefficaci fermenti.

Guida del Forestiere
DOMENICA — INGRESSO LIBERO
MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 29, dalle 9 alle 11
Id. *Etrusco*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Napoleonico ex scultura Bronzi, Gabinetto Numismatico Francesco e Finocchino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 1, dalle 10 alle 13.
Id. *Pontificio*, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuri, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Terziano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 13.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolina* di pitture palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 108 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 una pr onto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 12 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile.
Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della S. Casa, in via XX Settembre n. 20, dalle 10 alle 11½.
INGRESSO 50 CENTESIMI
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano N. 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle dicias tto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.
Stabilimento del « Popolo Romano »
Carta delle Cartiere Meridionali

Orario delle Ferrovie
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.12	18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50				
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50				
Foligno - Ancona	5.50	6.25	12.5	14.30	22.—					
Firenze-Milano		9.—	8.10	14.40	18.10	21.5	23.43			
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50			
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30					
Tivoli		8.45				21.55				
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20							
Frascati	6.30	8.15	9.30	12.10	16.15		17.10			
					18.55	20.15	21.50			
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30							
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.30						
Fiuggino	7.14	0.10	16.45	18.30						
Mandela-Sebiaco	7.45	12	18.10							

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.38	17.5	17.43			
Torino-Pisa					20.15	22.10	23.23			
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	10.10	19.15	21.50	23.00			
Ancona-Foligno	7.—	8.40	9.30	10.10	19.15	21.50	23.50			
Milano-Firenze	0.12	7.10	8.—	14.36		20.10	22.15			
Grosseto	0.12	6.50	8.50	13.10	17.30	18.53	22.48			
Avezzano-Tivoli	2.—	8.40	9.30	15.10	19.15	21.50	23.00			
Tivoli	0.0		8.25	9.35	15.30		20.30			
		7.50				17.32				
Civitavecchia	7.55	13.5	16.20				22.30			
Frascati	7.6	6.20	10.09	14.05	19.10	20.35	21.36			
Terracina-Velletri		9.25		18.5		22.30				
Velletri	8.30	9.25		18.5		20.45				
Fiuggino	7.55	16.10		*21.38	21.50					
Sebiaco-Mandela	6.25				14.30	20.30				

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.35	6.30	8. 7	9.30	11.30	15.40	—. — 19.—
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29 19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45 20. 9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2 20.24
							Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.46	11.17	15.45	17.32 18.21 20.50
V. Adriana	6. 1	7.31	8.39	9.58	11.30	16. 1	17.46 18.37 21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—. —	18. 5 18.59 21.30
Roma	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—. —	18.40 20.10 22.10

Ferrovie Secondarie Romane
MARINO-ALBANO — Partenze da Roma. 6,10-7,10-8,55-12,20-14,10[-16,5-18,25-20,31
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma 6,20-8,4-10,9-13,32-17,9-18,54-20,53-22,21.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma. 5,45-6,30-7,30-9,40-12,40-16,25-19,10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma. 6,36-8,38-12,23-17,10-20,48-21,43[.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trastevere —.
6,40-9,50-13,29-18,45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8,49-13,11-19,24-22,24.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA per
Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)
PARTENZE PER ROMA da
Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,32 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi).
FRASCATI - GENZANO
Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frscati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma – Grottaferrata – Marino e Frascati – Genzano.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

		Festivo	
Roma	p. 6.—	9.—	14.30 17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8 18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23 18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49 19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57 19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21 19.37
Sant.Oreste	a. 8.—	10.58	16.29 19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1 20.17
			Festivo
Civitacastellana	p. 6. 3	14.38	17.53 18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25 19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33 19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57 20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3 20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32 20.32
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47 20.47
Roma	a. 8.40	16.54	20.27 21.25

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauno

IN ANZIO – graziosa appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo convenente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.
FRASCATI. Appartamento signorile 8 vani (fa parte di un villino). Le chiavi via Ninfeo Lecullo N. 28. Trattative sig. Baldelli, Via Ludovico Micara N. 8. 1235

D' AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina Esposizione bellissima, Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

III^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 la lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

EX SOTTUFFICIALE di anni 23 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella esplicazione ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. Sterino posta 911
PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgersi offerte Silvio Riccioni. Via Merulana N. 130. 1233
SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche assistente dottoressa. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 p. t.
IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministrativo e cassiere, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca impiego occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.
CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Vi Campo Carlo n. 25, piano primo (Foro Traiano) 123
CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231
VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230
CERCO APPARTAMENTINO mobiliato una o due camere, salotto e cucina, prossimità Banca d'Italia, affitto dal 1 Settembre all'8 Ottobre. Indirizzare proposte Osvaldi Via due Macelli 9